



## Dipartimento di Ingegneria civile e Industriale

«Scienza e Tecnica della Prevenzione Incendi»  
2016

### **Procedimenti prevenzione incendi** **DPR 1.8.2011 n°151 - DM 7.8.2012**



[ilario.mammone@ordineingegneripisa.it](mailto:ilario.mammone@ordineingegneripisa.it)

# ARGOMENTI

- **IL NUOVO REGOLAMENTO DI PREVENZIONE INCENDI - DPR 1 AGOSTO 2011 n° 151**  
*(Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi ) (Elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi)*
- **D.M. 7 agosto 2012**  
*(Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi )*
- **D.M. 2 marzo 2012**  
*(Tariffe dovute per i servizi a pagamento resi dai VV.F. )*

**( art 13 D. L.vo 8 marzo 2006 n° 139)**

## **OBIETTIVI E COMPETENZE**

- **LA PREVENZIONE INCENDI COSTITUISCE  
SERVIZIO DI INTERESSE PUBBLICO PER IL  
CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI SICUREZZA  
DELLA VITA UMANA  
E INCOLUMITÀ DELLE PERSONE  
E DI TUTELA DEI BENI E DELL'AMBIENTE  
SECONDO CRITERI APPLICATIVI UNIFORMI NEL  
TERRITORIO NAZIONALE.**
- **IL SERVIZIO DI PREVENZIONE INCENDI COSTITUISCE  
COMPITO ISTITUZIONALE  
DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO.**

## DEFINIZIONE

- PER ”PREVENZIONE INCENDI” SI INTENDE  
LA MATERIA DI RILEVANZA  
INTERDISCIPLINARE, NEL CUI AMBITO  
VENGONO PROMOSSO, STUDIATI,  
PREDISPOSTI E SPERIMENTATI  
MISURE, PROVVEDIMENTI, ACCORGIMENTI E MODI DI  
AZIONE INTESI AD EVITARE,  
SECONDO LE NORME EMANATE DAGLI ORGANI  
COMPETENTI,  
L'INSORGENZA DI UN INCENDIO E A LIMITARNE LE  
CONSEGUENZE.

# FINALITÀ

- LE FINALITÀ DELLA PREVENZIONE INCENDI SONO PERSEGUITE MEDIANTE:
  - CONTROLLI,  
*ESEGUITI DAL PERSONALE DEL CNVVF*
  - NORME TECNICHE ,  
*ELABORATE DAL **CCTS** PER LA PREVENZIONE INCENDI ED ADOTTATE DAL MINISTERO DELL'INTERNO DI CONCERTO CON LE AMMINISTRAZIONI DI VOLTA IN VOLTA INTERESSATE.*

# LE NORME TECNICHE,

FONDATE SU PRESUPPOSTI  
TECNICO-SCIENTIFICI GENERALI  
IN RELAZIONE ALLE SITUAZIONI  
DI RISCHIO TIPICHE DA  
PREVENIRE,

DEVONO SPECIFICARE:

# **1) MISURE, PROVVEDIMENTI ED ACCORDIMENTI OPERATIVI INTESI A RIDURRE LE PROBABILITÀ DELL'INSORGERE DELL'INCENDIO**

QUALI DISPOSITIVI, SISTEMI,  
IMPIANTI, PROCEDURE DI  
SVOLGIMENTO DI DETERMINATE  
OPERAZIONI ATTI AD INFLUIRE  
SULLE SORGENTI D' IGNIZIONE,  
SUL MATERIALE COMBUSTIBILE E  
SULL'AGENTE OSSIDANTE;

**2) MISURE, PROVVEDIMENTI E  
ACCORDI OPERATIVI  
ATTI A LIMITARE LE  
CONSEGUENZE DELL'INCENDIO**  
QUALI SISTEMI, DISPOSITIVI E  
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE,  
SISTEMI PER LE VIE D' ESODO  
D'EMERGENZA, DISPOSITIVI,  
IMPIANTI, DISTANZIAMENTI,  
COMPARTIMENTAZIONI E SIMILI;

# **OBIETTIVI DI SICUREZZA**

**QUELLI DELINEATI DALLA DIRETTIVA 89/106 CE (RECEPITA DAL DPR 246/93 )**

**ORA ABROGATA DAL REGOLAMENTO (UE) N. 305/2011 DEL  
PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 9 marzo 2011**

- 1. RIDURRE LE OCCASIONI DI INCENDIO**
- 2. GARANTIRE LA CAPACITA' PORTANTE DEI  
MANUFATTI PER UN PERIODO DI TEMPO  
DETERMINATO**
- 3. LIMITARE LA PROPAGAZIONE DEL FUOCO E DEI  
FUMI ALL'INTERNO DELLE OPERE**

4.LIMITARE LA PROPAGAZIONE DEL  
FUOCO AD OPERE O MATERIALI VICINI

5.CONSENTIRE AGLI OCCUPANTI DI LASCIARE  
L'OPERA INDENNI O DI ESSERE SOCCORSI  
ALTRIMENTI

6.CONSIDERARE LA SICUREZZA DELLE SQUADRE DI  
SOCCORSO

# REGOLAMENTO (UE) N. 305/2011

## 2. SICUREZZA IN CASO DI INCENDIO

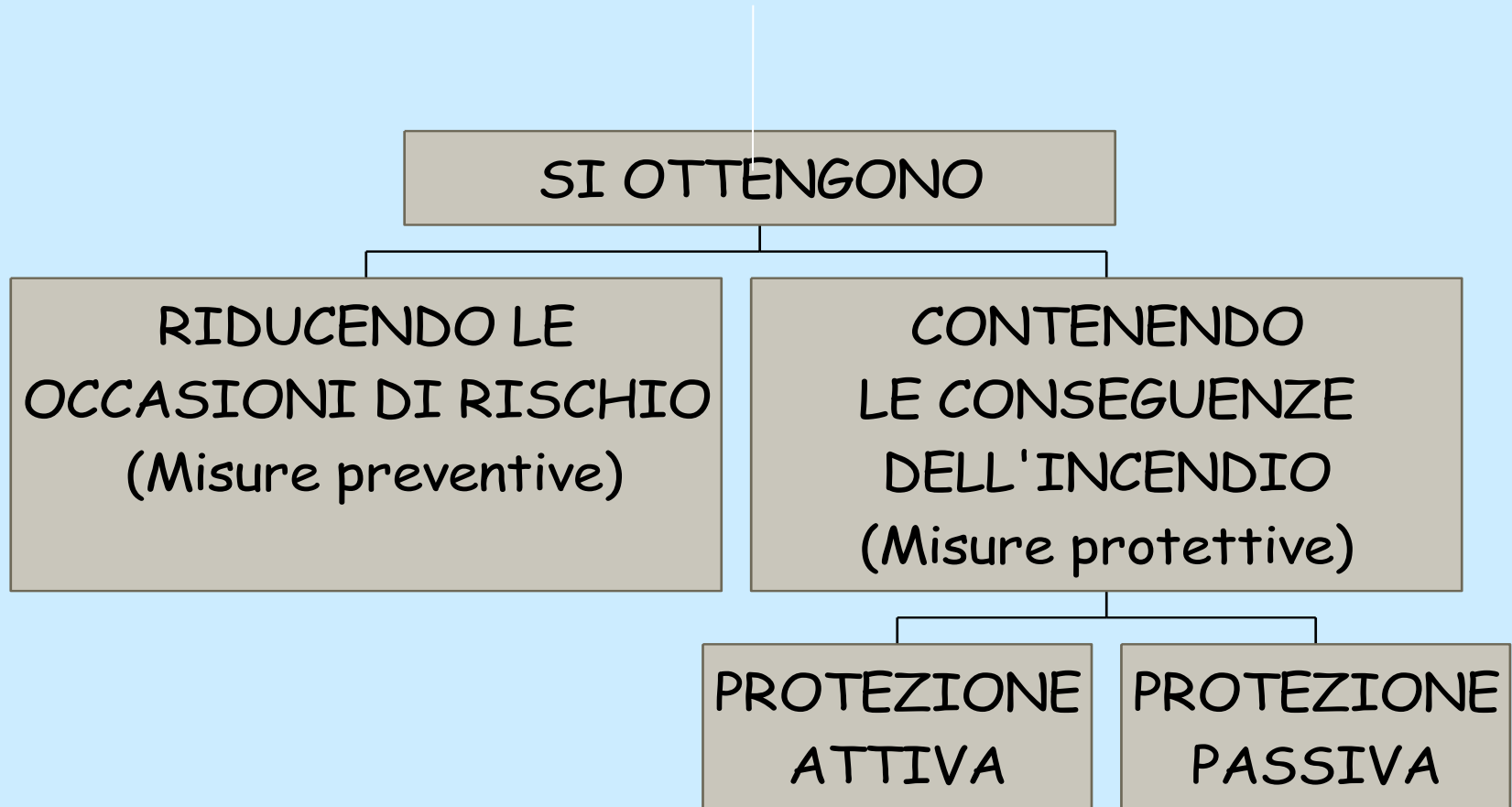
LE OPERE DI COSTRUZIONE DEVONO ESSERE CONCEPITE E REALIZZATE IN MODO CHE, IN CASO DI INCENDIO:

- a) LA CAPACITÀ PORTANTE DELL'EDIFICIO POSSA ESSERE GARANTITA PER UN PERIODO DI TEMPO DETERMINATO;
- b) LA GENERAZIONE E LA PROPAGAZIONE DEL FUOCO E DEL FUMO AL LORO INTERNO SIANO LIMITATE;
- c) LA PROPAGAZIONE DEL FUOCO A OPERE DI COSTRUZIONE VICINE SIA LIMITATA;
- d) GLI OCCUPANTI POSSANO ABBANDONARE LE OPERE DI COSTRUZIONE O ESSERE SOCCORSI IN ALTRO MODO;
- e) SI TENGA CONTO DELLA SICUREZZA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO.

# **MISURE DI PREVENZIONE INCENDI**

- **PREVENZIONE**
- **PROTEZIONE**
  - **PASSIVA**
  - **ATTIVA**
- **GESTIONE DEL RISCHIO RESIDUO**

# OBIETTIVI DELLA PREVENZIONE INCENDI



# **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

## **1 AGOSTO 2011 , N. 151**

- **REGOLAMENTO RECANTE SEMPLIFICAZIONE DELLA DISCIPLINA DEI PROCEDIMENTI RELATIVI ALLA PREVENZIONE DEGLI INCENDI,**
- **A NORMA DELL'ARTICOLO 49, COMMA 4-QUATER,**
- **DEL DECRETO-LEGGE 31 MAGGIO 2010, N. 78,**
  - **CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI,**
  - **DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.**
- **PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE**
  - **N. 221 DEL 22.09.2011**

# ART. 1      DEFINIZIONI

AI FINI DEL PRESENTE REGOLAMENTO SI INTENDE PER:

- A) **COMANDO**: IL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO TERRITORIALMENTE COMPETENTE;
- B) **DIREZIONE**: LA DIREZIONE REGIONALE O INTERREGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE;
- C) **CTR**: IL COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA PREVENZIONE INCENDI DI CUI ALL'ARTICOLO 22 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 MARZO 2006, N. 139;

## D) **SCIA**:

- **LA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ,**
- AI SENSI DELL'ARTICOLO 19 DELLA LEGGE 7 AGOSTO
- 1990, N. 241, COME SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 49,
- COMMA 4-BIS, DEL DECRETO-LEGGE 31 MAGGIO 2010,
- N. 78, CONVERTITO, CON MODIFICHE, DALLA LEGGE
- 30 LUGLIO 2010, N. 122,
- **IN CUI LA RICEVUTA DELLA SEGNALAZIONE**
- **COSTITUISCE TITOLO AUTORIZZATORIO**
- AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, COMMA 3, LETTERE E)
- ED F), DEL DECRETO-LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112,
- CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE
- 6 AGOSTO 2008, N. 133;

## **E) SUAP**

- **LO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

CHE COSTITUISCE L'UNICO PUNTO DI ACCESSO PER IL RICHIEDENTE IN RELAZIONE A TUTTE LE VICENDE AMMINISTRATIVE RIGUARDANTI LA SUA ATTIVITÀ PRODUTTIVA E

FORNISCE UNA RISPOSTA UNICA E TEMPESTIVA IN LUOGO DI TUTTE LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, COMUNQUE COINVOLTE NEL PROCEDIMENTO;

## **F) CPI:**

- **CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI**

AI SENSI DELL'ARTICOLO 16, COMMA 1,  
DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 MARZO 2006, N. 139.

## **Articolo 16 del d.lgs. 139/06, modificato dal D.P.R. 151/11**

**1. IL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI ATTESTA IL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI E LA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI SICUREZZA ANTINCENDIO NEI LOCALI, ATTIVITÀ, DEPOSITI, IMPIANTI ED INDUSTRIE PERICOLOSE, INDIVIDUATI, IN RELAZIONE ALLA DETENZIONE ED ALL'IMPIEGO DI PRODOTTI INFIAMMABILI, INCENDIABILI O ESPLODENTI CHE COMPORTANO IN CASO DI INCENDIO GRAVI PERICOLI PER L'INCOLUMITÀ DELLA VITA E DEI BENI ED IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE TECNICHE DI SICUREZZA,**

con decreto del Presidente della Repubblica, da emanare a norma dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dell'interno, sentito il Comitato centrale tecnico-scientifico per la prevenzione incendi.

## ART. 2

# FINALITÀ ED AMBITO DI APPLICAZIONE

1.

- 
- IL PRESENTE REGOLAMENTO INDIVIDUA LE ATTIVITÀ
- SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI
- E DISCIPLINA, PER IL DEPOSITO DEI PROGETTI,
- PER L'ESAME DEI PROGETTI, PER LE VISITE TECNICHE,
- PER L'APPROVAZIONE DI DEROGHE A SPECIFICHE
- NORMATIVE, LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI
- SICUREZZA ANTINCENDIO CHE, IN BASE ALLA
- VIGENTE NORMATIVA, SONO ATTRIBUITE ALLA
- COMPETENZA DEL CNVVF.

2.

NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE  
DEL PRESENTE REGOLAMENTO  
**RIENTRANO** TUTTE LE ATTIVITÀ  
SOGGETTE AI CONTROLLI DI  
PREVENZIONE INCENDI  
RIPORTATE **NELL'ALLEGATO I**

### 3.

• LE ATTIVITÀ SOTTOPOSTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI SI DISTINGUONO NELLE

• CATEGORIE A, B e C,

• COME INDIVIDUATE NELL'ALLEGATO I ,

• IN RELAZIONE

• - ALLA DIMENSIONE DELL'IMPRESA,

• - AL SETTORE DI ATTIVITÀ,

• - ALLA ESISTENZA DI SPECIFICHE REGOLE  
• TECNICHE,

• - ALLE ESIGENZE DI TUTELA DELLA PUBBLICA  
• INCOLUMITÀ.

**4.**

**L'ELENCO DELLE ATTIVITÀ SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL PRESENTE REGOLAMENTO È SOGGETTO A REVISIONE, IN RELAZIONE AL MUTAMENTO DELLE ESIGENZE DI SALVAGUARDIA DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA ANTINCENDIO.**

**5.**

- **LA REVISIONE DELL'ELENCO DELLE ATTIVITÀ SOGGETTE AI**
- **CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI, DI CUI**
- **ALL'ALLEGATO I,**
- **È EFFETTUATA CON DPR, DA EMANARE**
- **A NORMA DELL'ARTICOLO 17, COMMA 1, DELLA LEGGE**
- **23 AGOSTO 1988, N. 400, SU PROPOSTA DEL MINISTRO**
- **DELL'INTERNO,**
- **SENTITO IL COMITATO CENTRALE TECNICO-SCIENTIFICO PER LA PREVENZIONE INCENDI.**

**6.**

**SONO ESCLUSE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE DEL  
PRESENTE REGOLAMENTO**

**LE ATTIVITÀ INDUSTRIALI A RISCHIO DI INCIDENTE**

**RILEVANTE, SOGGETTE ALLA PRESENTAZIONE DEL**

**RAPPORTO DI SICUREZZA DI CUI ALL'ARTICOLO 8  
DEL**

**DECRETO LEGISLATIVO 17 AGOSTO 1999, N. 334, E  
SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.**

**7.**

- **AL FINE DI GARANTIRE L'UNIFORMITÀ DELLE**
- **PROCEDURE,**
- **NONCHÈ LA TRASPARENZA E LA SPEDITEZZA**
- **DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA,**
- **LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE**
- **OGGETTO DEL PRESENTE REGOLAMENTO E**
- **LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE, DA ALLEGARE,**
- **SONO DISCIPLINATE CON DECRETO DEL MINISTRO**
- **DELL'INTERNO.**

**DM 07.08.2012**

## 8.

- 
- **CON DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO DI**
- **CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E**
- **DELLE FINANZE PREVISTO DALL'ARTICOLO 23,**
- **COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 MARZO**
- **2006, N. 139,**
- **SONO STABILITI I CORRISPETTIVI PER I SERVIZI**
- **DI PREVENZIONE INCENDI**
- **EFFETTUATI DAL CNVVF.**

# ART. 3

## VALUTAZIONE DEI PROGETTI

- **GLI ENTI ED I PRIVATI RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ** DI
- CUI **ALL'ALLEGATO I, CATEGORIE B e C,**
- SONO TENUTI A RICHIEDERE, CON APPOSITA ISTANZA, AL
- COMANDO
- **L'ESAME DEI PROGETTI DI NUOVI IMPIANTI O**
- **COSTRUZIONI,**
- **NONCHÈ DEI PROGETTI DI MODIFICHE DA APPORTARE A**
- **QUELLI ESISTENTI,**
- CHE COMPORTINO UN AGGRAVIO DELLE PREESISTENTI
- CONDIZIONI DI SICUREZZA ANTINCENDIO.
- I PROGETTI SONO CORREDATI DALLA **DOCUMENTAZIONE**
- PREVISTA DAL DECRETO DI CUI AL COMMA 7 DELL'ART. 2.

# IL COMANDO ESAMINA IL PROGETTO:

- **ENTRO TRENTA GIORNI**  
PUÒ RICHIEDERE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA.
- **ENTRO SESSANTA GIORNI**  
DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE COMPLETA,  
SI PRONUNCIA SULLA CONFORMITÀ DEL PROGETTO ALLA NORMATIVA ED AI CRITERI TECNICI DI PREVENZIONE INCENDI ,

## **PARERE CONTRARIO**

### ***"Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza"***

*In caso di **parere contrario**, il Comando invia preventivamente una comunicazione al richiedente informando ai sensi dell'**art. 10 bis** della [Legge 7/8/1990 n. 241](#), che sussistono motivi ostativi (che vengono elencati) all'accoglimento della domanda.*

*Il richiedente è invitato a presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate di documenti, nel **termine di 10 giorni** dal ricevimento, valutate ai fini dell'espressione del parere definitivo.*

*I **termini di conclusione** del procedimento **iniziano nuovamente a decorrere** dalla **data di presentazione** delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei 10 giorni.*

## ART. 4

# CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI

- PER LE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ALLEGATO I,
- L'ISTANZA DI CUI AL COMMA 2 DELL'ART. 16 DEL D. L.GS 8 MARZO 2006, N. 139,
- È PRESENTATA AL COMANDO, PRIMA DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ, MEDIANTE
- SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ,
- CORREDATA DALLA **DOCUMENTAZIONE** PREVISTA DAL
- DECRETO DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 7, DEL PRESENTE REGOLAMENTO.
- IL COMANDO VERIFICA LA COMPLETEZZA FORMALE
- DELL'ISTANZA, DELLA DOCUMENTAZIONE E DEI RELATIVI ALLEGATI E, IN CASO DI ESITO POSITIVO, NE RILASCIÀ RICEVUTA.

# PER LE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ALLEGATO I CATEGORIA **A** e **B**

- IL COMANDO, ENTRO 60 GIORNI DAL RICEVIMENTO
- DELL'ISTANZA DI CUI AL COMMA 1,
- EFFETTUA CONTROLLI, ATTRAVERSO VISITE TECNICHE,
- VOLTI AD ACCERTARE IL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI,
- NONCHÈ LA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI
- SICUREZZA ANTINCENDIO.
- I CONTROLLI SONO DISPOSTI ANCHE CON METODO A CAMPIONE O IN BASE A PROGRAMMI SETTORIALI, PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ O NELLE SITUAZIONI DI POTENZIALE PERICOLO COMUNQUE SEGNALATE O RILEVATE.

**ENTRO LO STESSO TERMINE, IN CASO DI ACCERTATA CARENZA DEI REQUISITI E DEI PRESUPPOSTI PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ PREVISTI DALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI, IL COMANDO ADOTTA MOTIVATI PROVVEDIMENTI DI DIVIETO DI PROSECUZIONE DELL'ATTIVITÀ E DI RIMOZIONE DEGLI EVENTUALI EFFETTI DANNOSI DALLA STESSA PRODOTTI, AD ECCEZIONE CHE, OVE SIA POSSIBILE, L'INTERESSATO PROVVEDA A CONFORMARE ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO E AI CRITERI TECNICI DI PREVENZIONE INCENDI DETTA ATTIVITÀ ENTRO UN TERMINE DI 45 GIORNI.**

**IL COMANDO, A RICHIESTA DELL'INTERESSATO, IN CASO DI ESITO POSITIVO, RILASCIAMO COPIA DEL VERBALE DELLA VISITA TECNICA.**

# PER LE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ALLEGATO I CATEGORIA C,

- IL COMANDO, ENTRO 60 GIORNI
- DAL RICEVIMENTO DELL'ISTANZA DI CUI AL COMMA 1,
- EFFETTUA CONTROLLI, ATTRAVERSO VISITE
- TECNICHE,
- VOLTI AD ACCERTARE IL RISPETTO DELLE
- PRESCRIZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA
- DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI, NONCHÈ LA
- SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI SICUREZZA
- ANTINCENDIO.

**ENTRO LO STESSO TERMINE, IN CASO DI ACCERTATA CARENZA** DEI REQUISITI E DEI PRESUPPOSTI PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ PREVISTI DALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI, **IL COMANDO ADOTTA MOTIVATI PROVVEDIMENTI DI DIVIETO DI PROSECUZIONE DELL'ATTIVITÀ E DI RIMOZIONE DEGLI EVENTUALI EFFETTI DANNOSI DALLA STESSA PRODOTTI, AD ECCEZIONE CHE,** OVE SIA POSSIBILE, L'INTERESSATO PROVVEDA A CONFORMARE ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO E AI CRITERI TECNICI DI PREVENZIONE INCENDI **DETTA ATTIVITÀ ENTRO UN TERMINE DI 45 GIORNI.**

**ENTRO 15 GIORNI DALLA DATA DI EFFETTUAZIONE DELLE VISITE TECNICHE EFFETTUATE SULLE ATTIVITÀ DI CUI AL PRESENTE COMMA, IN CASO DI ESITO POSITIVO, IL COMANDO RILASCI IL CERTIFICATO DI PREVENZIONE**

**IL COMANDO ACQUISISCE LE CERTIFICAZIONI E LE DICHIARAZIONI** ATTESTANTI LA CONFORMITÀ DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ALLEGATO I ALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI, AI SENSI DEL COMMA 4 DELL'ARTICOLO 16 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 MARZO 2006, N. 139.

- **QUALORA IL SOPRALLUOGO DEBBA ESSERE EFFETTUATO DAL COMANDO NEL CORSO DI UN PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE CHE**
- **PREVEDE UN ATTO DELIBERATIVO PROPEDEUTICO EMESSO DA ORGANI COLLEGIALI,**
- **DEI QUALI È CHIAMATO A FAR PARTE IL COMANDO STESSO,**
- **SI APPLICANO I DIVERSI TERMINI STABILITI PER TALI PROCEDIMENTI.**

FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 3 DEL PRESENTE DECRETO,

**IN CASO DI MODIFICHE CHE COMPORTANO UN AGGRAVIO DELLE PREESISTENTI CONDIZIONI DI SICUREZZA ANTINCENDIO,**

**L'OBLIGO PER L'INTERESSATO DI AVVIARE NUOVAMENTE LE PROCEDURE PREVISTE DAL PRESENTE ARTICOLO**

**RICORRE**

- **QUANDO VI SONO MODIFICHE DI LAVORAZIONE O DI STRUTTURE,**
- **NEI CASI DI NUOVA DESTINAZIONE DEI LOCALI O DI VARIAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE ESISTENTI NEGLI STABILIMENTI O DEPOSITI**
- **E OGNI QUALVOLTA SOPRAGGIUNGA UNA MODIFICA DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA PRECEDENTEMENTE ACCERTATE.**

## **ART. 5**

# **ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITÀ ANTINCENDIO**

- LA RICHIESTA DI RINNOVO PERIODICO DI
- CONFORMITÀ ANTINCENDIO CHE,
- OGNI CINQUE ANNI,
- IL TITOLARE DELLE ATTIVITÀ DI CUI
- ALL'ALLEGATO I DEL PRESENTE
- REGOLAMENTO È TENUTO AD INVIARE
- AL COMANDO, È EFFETTUATA TRAMITE
- UNA DICHIARAZIONE

# DICHIARAZIONE

**ATTESTANTE L'ASSENZA DI VARIAZIONI ALLE CONDIZIONI DI SICUREZZA ANTINCENDIO, CORREDATA DALLA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL DECRETO DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 7.**

**IL COMANDO RILASCIATA CONTESTUALE RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE.**

- **PER LE ATTIVITÀ DI CUI AI NUMERI**
- **6(reti gas), 7(piattaf.), 8( oleod), 64 (centri inf.), 71(uff.), 72(edif. Stor.) E 77 (Edif. Civ.) DELL'ALLEGATO I,**
- **LA CADENZA QUINQUENNALE DI CUI AL COMMA 1**
- **È ELEVATA A DIECI ANNI.**

## **ART. 6**

# **OBBLIGHI CONNESSI CON L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ**

- **GLI ENTI E I PRIVATI RESPONSABILI DI ATTIVITÀ DI CUI ALL'ALLEGATO I**
- **E NON SOGGETTE ALLA DISCIPLINA DEL D.LGS 9 APRILE 2008, N. 81, E SUCC. MODIFICHE,**
- **HANNO L'OBLIGO**
- **- DI MANTENERE IN STATO DI EFFICIENZA I SISTEMI,**
- **I DISPOSITIVI, LE ATTREZZATURE E LE ALTRE**
- **MISURE DI SICUREZZA ANTINCENDIO ADOTTATE**

- DI **EFFETTUARE VERIFICHE** DI CONTROLLO ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE SECONDO LE CADENZE TEMPORALI CHE SONO INDICATE DAL COMANDO NEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE O ALL'ATTO DEL RILASCIO DELLA RICEVUTA A SEGUITO DELLA PRESENTAZIONE DELLA SCIA DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 1,

• NONCHÈ DI ASSICURARE UNA ADEGUATA **INFORMAZIONE**

SUI RISCHI DI INCENDIO CONNESSI CON LA SPECIFICA ATTIVITÀ,  
SULLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE,  
SULLE PRECAUZIONI DA OSSERVARE PER EVITARE L'INSORGERE DI UN INCENDIO  
E SULLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI INCENDIO

**I CONTROLLI, LE VERIFICHE, GLI INTERVENTI  
DI MANUTENZIONE E L'INFORMAZIONE DI CUI  
AL COMMA 1, DEVONO ESSERE ANNOTATI IN  
UN APPOSITO REGISTRO A CURA DEI  
RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ.**

- **TALE REGISTRO DEVE ESSERE  
MANTENUTO**
- **AGGIORNATO E RESO DISPONIBILE AI FINI**
- **DEI CONTROLLI DI COMPETENZA DEL**
- **COMANDO**

# **ART. 7**

## **DEROGHE**

- **QUALORA LE ATTIVITÀ SOGGETTE AI CONTROLLI DI**
- **PREVENZIONE INCENDI DI CUI ALL'ALLEGATO I ,**
- **PRESENTINO CARATTERISTICHE TALI DA NON**
- **CONSENTIRE L'INTEGRALE OSSERVANZA DELLE**  
**REGOLE TECNICHE DI PREVENZIONE INCENDI**  
**VIGENTI,**
- **GLI INTERESSATI, CON LE MODALITÀ STABILITE DAL**  
**DECRETO DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 7,**
- **POSSONO PRESENTARE AL COMANDO ISTANZA DI**  
**DEROGA AL RISPETTO DELLA NORMATIVA**  
**ANTINCENDIO.**

**POSSONO PRESENTARE ISTANZA DI DEROGA, CON LE MODALITÀ DI CUI AL COMMA 1, ANCHE I TITOLARI DI ATTIVITÀ, DISCIPLINATE DA SPECIFICHE REGOLE TECNICHE DI PREVENZIONE INCENDI, CHE NON RIENTRANO TRA QUELLE RIPORTATE ALL'ALLEGATO I.**

- **IL COMANDO ESAMINA L'ISTANZA E, CON PROPRIO MOTIVATO PARERE, LA TRASMETTE ENTRO 30 GIORNI ALLA DIREZIONE REGIONALE VVF.**
- **IL DIRETTORE, SENTITO IL COMITATO TECNICO REGIONALE PER LA PREVENZIONE INCENDI, DI CUI ALL'ARTICOLO 22 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 MARZO 2006, N. 139,**
- **SI PRONUNCIA ENTRO 60 GIORNI DALLA RICEZIONE DELL'ISTANZA,**
- **E NE DÀ CONTESTUALE COMUNICAZIONE AL COMANDO AL QUALE LA STESSA È STATA PRESENTATA ED AL RICHIEDENTE.**

# **ART. 8**

## **NULLA OSTA DI FATTIBILITÀ**

- **GLI ENTI E I PRIVATI RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ALLEGATO I**
- **CATEGORIE B e C,**
- **POSSONO RICHIEDERE AL COMANDO**
- **L'ESAME PRELIMINARE DELLA FATTIBILITÀ DEI**
- **PROGETTI DI PARTICOLARE COMPLESSITÀ,**
- **AI FINI DEL RILASCIO DEL**
- **NULLA OSTA DI FATTIBILITÀ.**

# **ART. 9**

## **VERIFICHE IN CORSO D'OPERA**

- **GLI ENTI E I PRIVATI RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ALLEGATO I,**
- **POSSONO RICHIEDERE AL COMANDO L'EFFETTUAZIONE DI VISITE TECNICHE,**
- **DA EFFETTUARSI NEL CORSO DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA.**

# **ART. 10**

## **RACCORDO CON LE PROCEDURE DELLO SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)**

- PER LE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ALLEGATO I DI
- COMPETENZA DEL SUAP SI APPLICA
- **IL D.P.R. 7 SETTEMBRE 2010, N. 160.**
- (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della
- disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133):

**AI SOLI FINI ANTINCENDIO LE ATTIVITÀ DI CUI  
ALL'ALLEGATO I, **CATEGORIA A**,  
RICADONO NEL PROCEDIMENTO AUTOMATIZZATO  
DI CUI AL CAPO III DEL DPR 7 SETTEMBRE 2010, N. 160,  
FATTI SALVI I CASI IN CUI SI APPLICA IL PROCEDIMENTO  
ORDINARIO DI CUI AL CAPO IV DELLO STESSO DECRETO.**

- **LA DOCUMENTAZIONE DI CUI ALLA LETTERA A) DEL COMMA 1**
- **DELL'ARTICOLO 10 DEL D.P.R. 7 SETTEMBRE 2010, N. 160,**
- **È COMPLETATA, AI FINI DELLA RISPONDENZA DELL'OPERA**
- **ALLE PRESCRIZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI**
- **PREVENZIONE DEGLI INCENDI,**
- **DALLA SCIA DI CUI ALL'ARTICOLO 4 DEL PRESENTE**
- **REGOLAMENTO.**

# ART. 11

## DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

- FINO ALL'ADOZIONE DEL DECRETO MINISTERIALE DI CUI
- AL COMMA 7 DELL'ARTICOLO 2, **SI APPLICANO LE**
- **DISPOSIZIONI DEL DECRETO DEL MINISTRO**
- **DELL'INTERNO IN DATA 4 MAGGIO 1998,**  
PUBBLICATO
- NELLA GAZZETTA UFFICIALE N. 104 DEL 7 MAGGIO
- 1998,RECANTE DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ
- DI PRESENTAZIONE ED AL CONTENUTO DELLE  
DOMANDE
- PER L'AVVIO DI PROCEDIMENTI DI PREVENZIONE  
INCENDI,
- NONCHÈ ALL'UNIFORMITÀ DEI CONNESSI SERVIZI RESI
- DAI COMANDI PROVINCIALI DEI VIGILI DEL FUOCO.

**FINO ALL'ADOZIONE DEL DECRETO MINISTERIALE DI CUI AL COMMA 7 DELL'ARTICOLO 2, ALL'ISTANZA DI CUI AL COMMA 1 DELL'ARTICOLO 4, PRESENTATA PER LA MESSA IN ESERCIZIO DEI DEPOSITI DI GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO IN SERBATOI FISSI DI CAPACITÀ COMPLESSIVA NON SUPERIORE A 5 METRI CUBI NON A SERVIZIO DI ATTIVITÀ DI CUI ALL'ALLEGATO I,**

- **SONO ALLEGATI:**

**A) LA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 7 DEL D. M. DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 22 GENNAIO 2008, N. 37;**

**B) UNA DICHIARAZIONE IN CUI IL TITOLARE ATTESTA CHE SONO STATE RISPETTATE LE PRESCRIZIONI VIGENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI E SI IMPEGNA AL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DEL PRESENTE REGOLAMENTO;**

- **C) UNA PLANIMETRIA DEL DEPOSITO, IN SCALA IDONEA FIRMATA DA UN PROFESSIONISTA ISCRITTO NEL RELATIVO ALBO PROFESSIONALE E NELL'AMBITO DELLE SPECIFICHE COMPETENZE, O DAL RESPONSABILE TECNICO DELL'IMPRESA CHE PROCÈDE ALL'INSTALLAZIONE DEL DEPOSITO.**

**FINO ALL'ADOZIONE DEL DECRETO MINISTERIALE DI CUI AL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 23 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 MARZO 2006, N. 139, SI APPLICANO LE DISPOSIZIONI DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 3 FEBBRAIO 2006 ADOTTATO DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.**

- **PER LE NUOVE ATTIVITÀ INTRODOTTE ALL'ALLEGATO I DEL PRESENTE REGOLAMENTO, SI APPLICANO LE TARIFFE GIÀ PREVISTE PER LE ATTIVITÀ DI ANALOGA COMPLESSITÀ, COME INDIVIDUATE NELLA TABELLA DI EQUIPARAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO II DEL PRESENTE REGOLAMENTO.**

# **ART. 11**

## **DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

.....

**GLI ENTI E I PRIVATI RESPONSABILI DELLE NUOVE ATTIVITÀ INTRODOTTE ALL'ALLEGATO I, ESISTENTI ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE REGOLAMENTO, DEVONO ESPLETARE I PRESCRITTI ADEMPIMENTI ENTRO UN ANNO DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO.**

- **5. GLI ENTI E I PRIVATI RESPONSABILI DELLE**
- **ATTIVITÀ DI CUI ALL'ALLEGATO I, ESISTENTI**
- **ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE**
- **REGOLAMENTO ED IN POSSESSO DEL CERTIFICATO**
- **DI PREVENZIONE INCENDI, ALLA SCADENZA DEL**
- **MEDESIMO CERTIFICATO DEVONO ESPLETARE**
- **GLI ADEMPIMENTI PRESCRITTI ALL'ARTICOLO 5 DEL**
- **PRESENTI REGOLAMENTO.**

**GLI ENTI E I PRIVATI RESPONSABILI DELLE  
ATTIVITÀ DI CUI **AL COMMA 2, DELL'ARTICOLO 5,**  
PRESENTANO LA PRIMA ATTESTAZIONE DI  
RINNOVO PERIODICO, ENTRO I SEGUENTI  
TERMINI:**

- **A) **ENTRO SEI ANNI** DALLA DATA DI ENTRATA IN  
VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO PER LE  
ATTIVITÀ CON CERTIFICATO DI PREVENZIONE  
INCENDI UNA TANTUM RILASCIATO  
**ANTECEDENTEMENTE AL 1° GENNAIO 1988;****

**B) ENTRO OTTO ANNI** DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ CON CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI UNA TANTUM RILASCIATO NEL PERIODO COMPRESO TRA **IL 1° GENNAIO 1988 ED IL 31 DICEMBRE 1999;**

**C) ENTRO DIECI ANNI** DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ CON CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI UNA TANTUM RILASCIATO NEL PERIODO COMPRESO **TRA IL 1° GENNAIO 2000 E LA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO.**

**GLI ENTI E I PRIVATI RESPONSABILI DELLE  
ATTIVITÀ DI CUI ALL'ALLEGATO I,  
CHE ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL  
PRESENTE REGOLAMENTO **HANNO ACQUISITO IL  
PARERE DI CONFORMITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 2**  
DEL DPR 12 GENNAIO 1998, N. 37,  
DEVONO ESPLETARE GLI ADEMPIMENTI DI CUI  
ALL'ARTICOLO 4 DEL PRESENTE REGOLAMENTO.**

- **SONO FATTE SALVE LE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 16,  
COMMA 7, DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 MARZO 2006, N.139.**

# **ART. 12**

## **ABROGAZIONI**

- DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO SONO ABROGATE LE SEGUENTI DISPOSIZIONI:
- A) DPR 26 MAGGIO 1959, N. 689,
- **REGOLAMENTO RECANTE LA DETERMINAZIONE DELLE AZIENDE E LAVORAZIONI SOGGETTE, AI FINI DELLA PREVENZIONE DEGLI INCENDI, AL CONTROLLO DEL COMANDO DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO;**

**B) DPR12 GENNAIO 1998, N. 37,**

**CONCERNENTE REGOLAMENTO RECANTE  
DISCIPLINA DEI PROCEDIMENTI RELATIVI ALLA  
PREVENZIONE INCENDI, A NORMA  
DELL'ARTICOLO 20, COMMA 8, DELLA LEGGE 15  
MARZO 1997, N. 59;**

- **C) DPR 12 APRILE 2006, N. 214,**
- **CONCERNENTE REGOLAMENTO RECANTE  
SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI  
PREVENZIONE INCENDI RELATIVE AI DEPOSITI  
DI G.P.L. IN SERBATOI FISSI DI CAPACITÀ  
COMPLESSIVA NON SUPERIORE A 5 METRI CUBI;**

**D) DM 16 FEBBRAIO 1982,**

**RECANTE MODIFICAZIONI DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 27 SETTEMBRE 1965, CONCERNENTE LA DETERMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ SOGGETTE ALLE VISITE DI PREVENZIONE INCENDI;**

- **E) ART. 16 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 MARZO 2006, N. 139, RECANTE RIASSETTO DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE FUNZIONI ED AI COMPITI DEL CNVVF, A NORMA DELL'ARTICOLO 11 DELLA LEGGE 29 LUGLIO 2003, N. 229, LIMITATAMENTE A:**
  - **1) COMMA 1: IL SECONDO PERIODO;**
  - **2) COMMA 2 : DALLE PAROLE: «A CONCLUSIONE DI UN PROCEDIMENTO» FINO ALLE PAROLE: «ATTIVITÀ MEDESIME»;**
  - **3) COMMA 4: DALLE PAROLE: «AI FINI» FINO ALLE PAROLE: «PREVENZIONE INCENDI» E DALLE PAROLE: «OLTRE AD ESEGUIRE» FINO ALLE PAROLE: «ACCERTAMENTI E VALUTAZIONI»;**
- **F) ART. 6, COMMA 8, DEL DPR 6 GIUGNO 2001, N. 380.**

## **ART. 13**

# **CLAUSOLA DI NEUTRALITÀ FINANZIARIA**

- **DALL'ATTUAZIONE DEL PRESENTE REGOLAMENTO NON**
- **DEVONO DERIVARE NUOVI O MAGGIORI ONERI A CARICO DELLA FINANZA PUBBLICA.**
- **LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE INTERESSATE SVOLGONO LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PRESENTE REGOLAMENTO CON LE RISORSE UMANE, STRUMENTALI E FINANZIARIE DISPONIBILI A LEGISLAZIONE VIGENTE.**
- **IL PRESENTE DECRETO, MUNITO DEL SIGILLO DELLO STATO, SARÀ INSERITO NELLA RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI DELLA REPUBBLICA ITALIANA. E' FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE SPETTI DI OSSERVARLO E DI FARLO OSSERVARE.**
- **DATO A ROMA, ADDÌ 1° AGOSTO 2011  
NAPOLITANO**

-----

# **LE NOVITÀ INTRODOTTE DAL NUOVO REGOLAMENTO DI PREVENZIONE INCENDI DPR 1 AGOSTO 2011 N° 151 ( G.U. N° 221 DEL 22.09.2011)**

- **TRE CATEGORIE ( A- B-C) PER LE ATTIVITÀ SOTTOPOSTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DPR 151/2011,**
- **ASSOGGETTATE AD UNA DISCIPLINA DIFFERENZIATA IN RELAZIONE :**
  - **- AL RISCHIO CONNESSO ALL'ATTIVITÀ,**
  - **- ALLA PRESENZA DI SPECIFICHE REGOLE TECNICHE,**
  - **- ALLE ESIGENZE DI TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITÀ.**

# ABROGATE TABELLE ATTIVITÀ SOGGETTE DI CUI AL :

**DPR 26 MAGGIO 1959 N° 689 TABELLE A e B  
( AI SENSI ART. 36 DPR 547/1955)**

**DM 16 FEBBRAIO 1982 TABELLA ALLEGATA  
( AI SENSI ART. 4 LEGGE 966/1965)**

- PER LE ATTIVITÀ DI CUI ALLA CATEGORIA A NON È PIÙ PREVISTO IL PREVENTIVO PARERE DI CONFORMITÀ DEL COMANDO VVF.
- PRIMA DELL'INIZIO ATTIVITÀ, IL TITOLARE PRESENTA LA SCIA ( SEGNALEZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ)  
( COMMA 1 ART. 4 DPR 151/2011)

**CHE , COME PREVISTO DAL COMMA 2 DELL'ART. 16 DEL D. LEG. 8 MARZO 2006 N° 139, PRODUCE GLI STESSI EFFETTI GIURIDICI DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL CPI  
( CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI).**

## SCIA :

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO NOTORIO  
CON LA QUALE IL TITOLARE SEGNALE L'INIZIO  
DELL' ATTIVITÀ.

- ALLEGATI :
- **ASSEVERAZIONE** , CON LA QUALE UN TECNICO ABILITATO ATTESTA LA CONFORMITÀ DELL'OPERA ALLA REGOLA TECNICA E, OVE , PREVISTO , AL PROGETTO APPROVATO DAL COMANDO PROVINCIALE VVF.
- **CERTIFICAZIONI E/O DICHIARAZIONI** , ATTE A COMPROVARE CHE GLI ELEMENTI COSTRUTTIVI, I PRODOTTI, I MATERIALI, LE ATTREZZATURE, I DISPOSITIVI, GLI IMPIANTI E I COMPONENTI D'IMPIANTO RILEVATI AI FINI DELLA SICUREZZA IN CASO DI INCENDIO SONO STATI REALIZZATI , INSTALLATI O POSTI IN OPERA IN CONFORMITÀ ALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA ANTINCENDIO.
- **RELAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI** PER LE SOLE ATTIVITÀ IN CATEGORIA A

**NEL CASO DI PRESENZA CONTEMPORANEA DI PIÙ  
ATTIVITÀ DI CATEGORIA A, B e C,**

**IL PROGETTO DA SOTTOPORRE A VALUTAZIONE , DOVRÀ RIFERIRSI  
ALLE SOLE ATTIVITÀ B e C .**

- **LA PRESENZA DI ATTIVITÀ DI TIPO A DOVRÀ ESSERE  
INDICATA NEGLI ELABORATI GRAFICI E NELLA  
RELAZIONE UNICAMENTE PER LA VALUTAZIONE DI  
EVENTUALI INTERFERENZE.**
- **SUCCESSIVAMENTE, ALL'ATTO DELLA PRESENTAZIONE  
DELLA SCIA, LA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DEVE  
RIGUARDARE TUTTE LE ATTIVITÀ SOGGETTE AI  
CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI.**

**LE ATTIVITÀ IN CATEGORIA A e B , SONO  
SOTTOPOSTE A VISITE A CAMPIONE ,  
IL COMANDO PROVINCIALE VVF RILAScerà COPIA DEL  
VERBALE DELLA VISITA TECNICA A RICHIESTA  
DELL'INTERESSATO.**

- **PER LE ATTIVITÀ IN CATEGORIA C ,**
- **IL COMANDO PROVINCIALE VVF**
- **EFFETTUERÀ IL CONTROLLO**
- **ENTRO SESSANTA GIORNI E**
- **RILAScerà , SOLAMENTE IN CASO DI ESITO POSITIVO ,  
IL CPI ENTRO QUINDICI GIORNI.**

## PRECISAZIONI :

- IL **CPI** , ANALOGAMENTE AL VERBALE DI VISITA TECNICA , NON È PIÙ UN PROVVEDIMENTO FINALE DI UN PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, MA COSTITUISCE SOLO IL RISULTATO DEL CONTROLLO EFFETTUATO .
- LE **SANZIONI PENALI** PREVISTE PER L'OMESSA RICHIESTA DEL RILASCIO O RINNOVO DEL CPI DI CUI ALL'ART. 20 DEL D.LGS. 139/2006, TROVANO APPLICAZIONE A TUTTE LE ATTIVITÀ INDIVIDUATE **NELL'ALLEGATO I** NEL CASO DI MANCATA PRESENTAZIONE DELLA **SCIA**.
- **(VEDERE ART. 16 DEL D.LGS. 139/2006, MODIFICATO DAL DPR 151/2011)**

LA RICEVUTA DI AVVENUTA PRESENTAZIONE DELLA SCIA AL COMANDO PROVINCIALE VVF , DIRETTAMENTE OPPURE ATTRAVERSO IL **SUAP**, È TITOLO ABILITATIVO ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ AI SOLI FINI ANTINCENDIO.

- IN CASO DI MODIFICHE CHE NON COMPORTANO UN AGGRAVIO DELLE PREESISTENTI CONDIZIONI DI SICUREZZA ANTINCENDIO, POSSIBILITÀ DI PRESENTARE DIRETTAMENTE UNA NUOVA SCIA.
- RESTANO INVARIATE LE PROCEDURE PREVISTE DAL **D. LGS. 19 DICEMBRE 1994 N° 758 “ DISCIPLINA SANZIONATORIA IN MATERIA DI LAVORO”,**NONCHÈ QUELLE RELATIVE ALLE COMUNICAZIONI PREVISTE DAL **COMMA 3 DELL'ART. 19 DEL D. LGS. 139/2006.**

## SANZIONI PENALI

*La procedura del D.Lgs. n. 758/1994 per i reati in materia di salute e sicurezza nei luoghi sul lavoro (D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81)*

*Il Capo II del D.Lgs. n. 758/1994 prevede una causa speciale di estinzione dei **reati di tipo contravvenzionale** in materia di **sicurezza ed igiene del lavoro** puniti con la pena alternativa dell'arresto o dell'ammenda, in base alle **norme** indicate nell'**allegato I** del decreto.*

*L'estinzione è collegata al verificarsi di due successivi eventi:*

- ✓ *Adempimento della prescrizione impartita dall'organo di vigilanza.*
- ✓ *Pagamento in via amministrativa di una somma pari al quarto del massimo dell'ammenda stabilita per la contravvenzione.*

## SANZIONI PENALI

**CONTRAVVENZIONE PIÙ RICORRENTE ALLA NORMATIVA DI CUI AL D.LGS N. 81/2008 IN FASE DI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI**

**Violazione dell'Art. 46, comma 2:** Omessa adozione di idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori relativamente alla:

- Mancata effettuazione dei lavori di cui al progetto approvato
- Mancato rispetto delle disposizioni contenute sulla regola tecnica (punito dall'Art. 55 comma 5 lett. c con l'arresto da 2 a 4 mesi o con l'ammenda da 1.200 a 5.200 euro).

## SANZIONI PENALI

### OMESSA RICHIESTA DI RILASCIO O RINNOVO DEL C.P.I.

*Viene equiparata alla **mancata presentazione della SCIA***



*“Le **sanzioni penali** previste per l’omessa richiesta del rilascio o rinnovo del CPI di cui all’**articolo 20**<sup>(4)</sup> del d.lgs. 139/06, trovano ora applicazione a **tutte le attività** individuate nell’**allegato I** in caso di **mancata presentazione di SCIA.**” (Interpretazione fornita con Lett.circ. n. 13061 del 6 ottobre 2011).*

*In base a tale interpretazione le sanzioni penali si applicano a **tutte le “attività soggette”** (di cat. **A, B e C**), e non solamente a quelle di cat. C.*

<sup>4</sup> Art. 20 del D.Lgs 139/06 - Sanzioni penali e sospensione dell'attività - Comma 1: Chiunque, in qualità di titolare di una delle attività soggette al rilascio del certificato di prevenzione incendi, ometta di richiedere il rilascio o il rinnovo del certificato medesimo è punito con l'arresto sino ad un anno o con l'ammenda da € 258 a € 2.582, quando si tratta di attività che comportano la detenzione e l'impiego di prodotti infiammabili, incendiabili o esplosivi, da cui derivano in caso di incendio gravi pericoli per l'incolumità della vita e dei beni, da individuare con il D.P.R., previsto dall'art. 16, co. 1 (cioè il D.P.R. n. 151/2011).

## SANZIONI PENALI

### ATTESTAZIONE DI FATTI NON RISPONDENTI AL VERO NELLE CERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI AI FINI DEL RILASCIO O RINNOVO DEL C.P.I.

Le *pene* previste in tal caso dall'**articolo 20 comma 2<sup>(5)</sup>** del [d.lgs. 139/06](#), sono rappresentate dalla **reclusione e multa**.

Si tratta pertanto di un **delitto**, reato più grave di quelli contravvenzionali (puniti con arresto o ammenda) che contraddistinguono in genere le inadempienze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

---

<sup>5</sup> Art. 20 del D.Lgs 139/06 - Sanzioni penali e sospensione dell'attività - Comma 2: Chiunque, nelle certificazioni e dichiarazioni rese ai fini del rilascio o del rinnovo del certificato di prevenzione incendi, attesti fatti non rispondenti al vero è punito con la reclusione da tre mesi a tre anni e con la multa da 103 euro a 516 euro. La stessa pena si applica a chi falsifica o altera le certificazioni e dichiarazioni medesime.

## SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ

*Le disposizioni di cui agli articoli 19 e 20 del [d.lgs. 139/06](#), prevedono l'**obbligo di comunicazione al Prefetto** da parte dei Comandi provinciali all'esito dei controlli di prevenzione incendi effettuati nell'ambito dell'attività di vigilanza.*

*In talune specifiche circostanze il Prefetto potrà essere chiamato anche all'adozione di un provvedimento di **sospensione dell'attività**.*

*Il potere di sospensione del Prefetto, da esercitarsi nelle ipotesi previste dalla legge, **non è vincolato ma ampiamente discrezionale**, al fine di consentire, di volta in volta, l'adeguata valutazione di tutti gli interessi pubblici coinvolti.*

## NUOVI PROCEDIMENTI VOLONTARI

- NEL CASO DI PROGETTI PARTICOLARMENTE COMPLESSI , I TITOLARI DELLE **ATTIVITÀ COMPRESSE NELLE CATEGORIE B e C** HANNO LA POSSIBILITÀ DI RICHIEDERE PREVENTIVAMENTE AL COMANDO PROVINCIALE VVF IL RILASCIO DI UN **NULLA OSTA DI FATTIBILITÀ (NOF)**, SULLA BASE DI UN PROGETTO DI FATTIBILITÀ.
- POSSIBILITÀ DI RICHIEDERE **VERIFICHE IN CORSO D'OPERA** AL COMPETENTE COMANDO PROVINCIALE VVF PER VERIFICARE LA RISPONDENZA DELLE OPERE ALLE DISPOSIZIONI DI PREVENZIONE INCENDI ANCHE DURANTE LA LORO REALIZZAZIONE.
- IL NOF E LE VISITE IN CORSO D'OPERA NON SOSTITUISCONO GLI OBBLIGHI DI CUI AGLI ARTICOLI 3 E 4 DEL NUOVO REGOLAMENTO.

**GLI ASPETTI DELL'OPERA RILEVANTI DAL PUNTO DI VISTA ANTINCENDIO  
CHE POSSONO ESSERE SOTTOPOSTI ALL'ESAME DEL COMANDO  
PROVINCIALE VVF POTRANNO RIGUARDARE:**

- **UBICAZIONE,**
- **COMUNICAZIONI E SEPARAZIONI,**
- **ACCESSO ALL'AREA ED ACCOSTAMENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO,**
- **CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E LAY-OUT (DISTANZIAMENTI, SEPARAZIONI, ISOLAMENTO),**
- **RESISTENZA AL FUOCO,**
- **REAZIONE AL FUOCO,**
- **COMPARTIMENTAZIONE,**
- **VIE DI ESODO,**
- **SISTEMA DI CONTROLLO DEI FUMI NATURALE O MECCANICO,**
- **AREE ED IMPIANTI A RISCHIO SPECIFICO,**
- **IMPIANTI ELETTRICI DI SICUREZZA,**
- **ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA,**
- **MEZZI ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI,**
- **IMPIANTI DI RIVELAZIONE, SEGNALAZIONE ED ALLARME.**

**LE NUOVE ATTIVITÀ INSERITE NELL'ALLEGATO I  
ESISTENTI ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL  
NUOVO REGOLAMENTO (22.09.2011 ),  
DOVRANNO ESPLETARE I PRESCRITTI  
ADEMPIMENTI ENTRO UN ANNO DALLA DATA DI  
ENTRATA IN VIGORE.**

- **( ENTRO IL 7 OTTOBRE 2012 )**
- **PROROGATO AL 7 OTTOBRE 2016**

## PROROGA

NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.49 DEL 28-2-2015 È STATA PUBBLICATA LA **LEGGE 27 FEBBRAIO 2015, N. 11** CHE, ALL'ARTICOLO 4, PROROGA ALCUNI TERMINI IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI.

IN PARTICOLARE,

È PROROGATO AL **31 OTTOBRE 2015** IL TERMINE PER L'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLE STRUTTURE RICETTIVE TURISTICO ALBERGHIERE CON OLTRE VENTICINQUE POSTI LETTO, ESISTENTI ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO DEL 9 APRILE 1994; AMMESSE AL PIANO STRAORDINARIO DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO;

È DIFFERITO AL **7 OTTOBRE 2016** IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA SEGNALEZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ, DI CUI ALL' ART. 4 DEL D.P.R.151/11, PER LE NUOVE ATTIVITÀ INTRODOTTE DALL'ALLEGATO I DEL MEDESIMO D.P.R., QUALI, **AD ESEMPIO, LE STAZIONI FERROVIARIE, LE STRUTTURE SANITARIE AMBULATORIALI, ECC..** INOLTRE, PER LE SUDDETTE NUOVE ATTIVITÀ, CLASSIFICATE IN CATEGORIA B E C, IL DIFFERIMENTO DEL TERMINE È CONSENTITO PREVIA PRESENTAZIONE, **ENTRO 8 MESI** DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE, DELL'ISTANZA PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO, PREVISTA ALL'ART.3 DELLO STESSO D.P.R."

# DOCUMENTAZIONE E MODULISTICA A CORREDO DELLE PRATICHE

- VALUTAZIONE DEI PROGETTI , ESCLUSIVAMENTE PER LE ATTIVITÀ DI CUI ALLE **CATEGORIE B e C**,
- CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI PER LE ATTIVITÀ IN **CATEGORIA A, B e C**,
- DEROGHE PER LE ATTIVITÀ IN **CATEGORIA A, B e C**,
- NULLA OSTA DI FATTIBILITÀ PER LE ATTIVITÀ IN **CATEGORIA B e C**,
- VERIFICHE IN CORSO D'OPERA PER LE ATTIVITÀ IN **CATEGORIA A, B e C**.

**DM 07.08.2012**

ing. ilario mammone

## I PROCEDIMENTI

-  **VALUTAZIONE DEI PROGETTI** (art. 3 DPR 151/2011) (cat. B/C)
-  **SCIA** (art. 4 DPR 151/2011) (cat. A/B/C)
-  **ATTESTAZIONE DI RINNOVO** (art. 5 DPR 151/2011) (cat. A/B/C)
-  **RICHIESTA DI DEROGA** (art. 7 DPR 151/2011) (cat. A/B/C)
-  **NULLA OSTA DI FATTIBILITÀ (N.O.F)** (art. 8 DPR 151/2011) (cat. B/C)
-  **VERIFICHE IN CORSO D'OPERA** (art. 9 DPR 151/2011) (cat. A/B/C)



## ATTIVITÀ NON PIÙ “SOGGETTE A CONTROLLO”

Attività dell'allegato al [D.M. 16/2/1982](#) prima soggette a controllo, ma **non più presenti** nel nuovo regolamento

*Stralcio Allegato al DM 16/2/1982*

|    |                                                                                                                                                                                                                                                          |
|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 19 | Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono vernici, inchiostri e lacche infiammabili e/o combustibili con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 500 kg                                                         |
| 20 | Depositi e/o rivendite di vernici, inchiostri e lacche infiammabili e/o combustibili: con quantitativi superiori a 500                                                                                                                                   |
| 52 | Stabilimenti per lo sviluppo e la stampa delle pellicole cinematografiche                                                                                                                                                                                |
| 95 | Vani di ascensori e montacarichi in servizio privato, aventi corsa sopra il piano terreno maggiore di 20 metri, installati in edifici civili aventi altezza in gronda maggiore di 24 metri e quelli di cui all'art. 9 del D.P.R. 29 maggio 1963, n. 1497 |

*I vecchi codici n. **19 e 20** del [DM 16/2/1982](#) possono essere equiparati rispettivamente ai n. **10 e 12** dell'[allegato I al D.P.R. 151/2011](#), mentre i vecchi n. 52 e 95 sono stati eliminati.*

## ATTIVITÀ NON PIÙ “SOGGETTE A CONTROLLO”

*Sono state **escluse le manifestazioni temporanee**, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.*

*Stralcio allegato I al DPR 151/2011*

|    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|----|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 69 | Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio, fiere e quartieri fieristici, con superficie lorda superiore a 400 m <sup>2</sup> comprensiva dei servizi e depositi. Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico. |
|----|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

# NUOVE ATTIVITÀ “SOGGETTE A CONTROLLO”

## Istituzione di nuovi codici di attività

Stralcio allegato I al DPR 151/2011

| N. | ATTIVITÀ                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | CATEGORIA    |                                                           |                                                         |
|----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|-----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
|    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | A            | B                                                         | C                                                       |
| 55 | Attività di demolizioni di veicoli e simili con relativi depositi, di superficie superiore a 3.000 m <sup>2</sup>                                                                                                                                                                                                                                                         |              | <i>fino a 5.000 m<sup>2</sup></i>                         | <i>oltre 5.000 m<sup>2</sup></i>                        |
| 73 | Edifici e/o complessi edilizi a uso terziario e/o industriale caratterizzati da promiscuità strutturale e/o dei sistemi delle vie di esodo e/o impiantistica con presenza di persone superiore a 300 unità, ovvero di superficie complessiva superiore a 5.000 m <sup>2</sup> , indipendentemente dal numero di attività costituenti e dalla relativa diversa titolarità. |              | <i>fino a 500 unità ovvero fino a 6.000 m<sup>2</sup></i> | <i>oltre 500 unità ovvero oltre 6.000 m<sup>2</sup></i> |
| 78 | Aerostazioni, stazioni ferroviarie, stazioni marittime, con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 m <sup>2</sup> ; metropolitane in tutto o in parte sotterranee.                                                                                                                                                                                  |              |                                                           | <i>tutti</i>                                            |
| 79 | Interporti con superficie superiore a 20.000 m <sup>2</sup>                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |              |                                                           | <i>tutti</i>                                            |
| 80 | Gallerie stradali di lunghezza superiore a 500 m e ferroviarie superiori a 2000 m                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <i>tutte</i> |                                                           |                                                         |

# NUOVE ATTIVITÀ “SOGGETTE A CONTROLLO”

## Nuove attività inserite in codici esistenti

Stralcio allegato I al DPR 151/2011

| N. | ATTIVITÀ                                                                                                                                                | CATEGORIA                                                                                                                 |                           |                 |
|----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|-----------------|
|    |                                                                                                                                                         | A                                                                                                                         | B                         | C               |
| 13 | Impianti fissi di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; contenitori – distributori rimovibili di carburanti liquidi. |                                                                                                                           |                           |                 |
|    | a) Impianti di distribuzione carburanti liquidi                                                                                                         | Contenitori distributori rimovibili e non di carburanti liquidi fino a 9 mc con punto di infiammabilità superiore a 65 °C | Solo liquidi combustibili | tutti gli altri |
|    | b) Impianti fissi di distribuzione carburanti gassosi e di tipo misto (liquidi e gassosi)                                                               |                                                                                                                           |                           | tutti           |

|    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                              |                                                                                                                                                |                                                                                                                                                              |
|----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 18 | <p>Esercizi di minuta vendita e/o depositi di sostanze esplodenti classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni ed integrazioni.</p> <p>Esercizi di vendita di artifici pirotecnici declassificati in "libera vendita" con quantitativi complessivi in vendita e/o deposito superiori a 500 kg, comprensivi degli imballaggi.</p> |                              | <p>Esercizi di vendita di artifici pirotecnici declassificati in "libera vendita"</p>                                                          | <p>Esercizi di minuta vendita di sostanze esplodenti classificate come tali dal reg. di esecuz. del TULPS approvato con R.D. 6/5/1940, n. 635, e s.m.i."</p> |
| 66 | <p>Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed &amp; breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.</p>                                                                      | <p>fino a 50 posti letto</p> | <p>oltre 50 posti letto fino a 100 posti letto;</p> <p>Strutture turistico-ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.)</p> | <p>oltre 100 posti letto</p>                                                                                                                                 |

|    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                            |                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                |
|----|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 67 | Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti.                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | fino a 150 persone                                                                                                         | oltre 150 e fino a 300 persone; asili nido                                                                                                                     | oltre 300 persone                                                                                                                              |
| 68 | Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto;<br>Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m <sup>2</sup> | fino a 50 posti letto;<br>Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio fino a 1.000 m <sup>2</sup> | Strutture fino a 100 posti letto;<br>Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio oltre 1.000 m <sup>2</sup>                           | oltre 100 posti letto                                                                                                                          |
| 75 | Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m <sup>2</sup> ; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m <sup>2</sup> ; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m <sup>2</sup> .                                                                                 | Autorimesse fino a 1.000 m <sup>2</sup>                                                                                    | Autorimesse oltre 1.000 m <sup>2</sup> e fino a 3.000 m <sup>2</sup> ; ricovero di natanti ed aeromobili oltre 500 m <sup>2</sup> e fino a 1000 m <sup>2</sup> | Autorimesse oltre 3000 m <sup>2</sup> ; ricovero di natanti ed aeromobili di superficie oltre 1000 m <sup>2</sup> ; depositi di mezzi rotabili |

# NUOVE ATTIVITÀ "SOGGETTE A CONTROLLO"

## Effetto dei nuovi limiti

Per **effetto dei nuovi limiti** sono diventate soggette alcune attività prima esenti e viceversa esenti altre prima soggette.

Stralcio allegato I al DPR 151/2011

| N. | ATTIVITÀ                                                                                                                                                                                                                                                                        | CATEGORIA |                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                        |
|----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|    |                                                                                                                                                                                                                                                                                 | A         | B                                                                                                                                                                                                                                            | C                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 53 | Officine per la riparazione di:<br>- veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie coperta superiore a 300 m <sup>2</sup> ;<br>- materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie coperta superiore a 1.000 m <sup>2</sup> ; |           | a) officine per veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie fino a 1.000 m <sup>2</sup><br>b) officine per materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie fino a 2.000 m <sup>2</sup> | a) officine per veicoli a motore, rimorchi per autoveicoli e carrozzerie, di superficie superiore a 1.000 m <sup>2</sup><br>b) officine per materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili, di superficie superiore a 2.000 m <sup>2</sup> |

|    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                               |                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                    |
|----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 70 | Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m <sup>2</sup> con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg                                                                                                                                                                            |                                               | <i>fino a 3.000 m<sup>2</sup></i>                                                                                                                                | <i>oltre 3.000 m<sup>2</sup></i>                                                                                                                   |
| 71 | Aziende ed uffici con oltre 300 persone presenti                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | <i>fino a 500 persone</i>                     | <i>oltre 500 e fino a 800 persone</i>                                                                                                                            | <i>oltre 800 persone</i>                                                                                                                           |
| 75 | Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m <sup>2</sup> ; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m <sup>2</sup> ; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m <sup>2</sup> . | <i>Autorimesse fino a 1.000 m<sup>2</sup></i> | <i>Autorimesse oltre 1.000 m<sup>2</sup> e fino a 3.000 m<sup>2</sup>; ricovero di natanti ed aeromobili oltre 500 m<sup>2</sup> e fino a 1000 m<sup>2</sup></i> | <i>Autorimesse oltre 3000 m<sup>2</sup>; ricovero di natanti ed aeromobili di superficie oltre 1.000 m<sup>2</sup>; depositi di mezzi rotabili</i> |
| 77 | Edifici destinati ad uso civile con altezza antincendio superiore a 24 m                                                                                                                                                                                                                                                                          | <i>fino a 32 m</i>                            | <i>oltre 32 m e fino a 54 m</i>                                                                                                                                  | <i>oltre 54 m</i>                                                                                                                                  |

*Es.: caso delle autorimesse private:*

*p.to 75 (DPR 151/2011): Autorimesse di superficie complessiva coperta superiore a 300 m<sup>2</sup>*

*p.to 92 (DM 16/2/1982): Autorimesse con più di 9 autoveicoli*

*Possono verificarsi entrambi i casi di:*

- ✓ *autorimesse con 10 o più autoveicoli, ma con superficie < 300 m<sup>2</sup> (prima soggette, ora non più)*
- ✓ *autorimesse con 9 o meno autoveicoli, ma con superficie > 300 m<sup>2</sup> (prima non soggette, ora soggette con il nuovo regolamento)*

## NUOVE ATTIVITÀ “SOGGETTE A CONTROLLO”

### *Nuove riformulazioni*

*Le definizioni di alcune attività sono state riformulate.*

*Stralcio allegato I al DPR 151/2011*

| N. | ATTIVITÀ                                                                                                                                                                                                                                    | CATEGORIA |   |       |
|----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|---|-------|
|    |                                                                                                                                                                                                                                             | A         | B | C     |
| 72 | Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22/1/2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato. |           |   | tutti |

*Es. si è precisato che rientrano tra le “attività soggette” (come chiarito in precedenti quesiti) gli “edifici pregevoli”, aperti al pubblico, destinati a contenere **biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, indipendentemente dalla superficie lorda e dai quantitativi.***



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

## LETTERA CIRCOLARE

|      |                                                                                                                      |
|------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Alle | Direzioni centrali del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile                |
| All' | Ufficio centrale ispettivo                                                                                           |
| Alle | Direzioni regionali ed interregionali dei vigili del fuoco                                                           |
| Ai   | Comandi provinciali dei vigili del fuoco                                                                             |
| Agli | Uffici di diretta collaborazione con il Capo del Dipartimento e con il Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco |

TRASMESSO VIA PEC

**Oggetto:** linea guida per la valutazione, in deroga, dei progetti di edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere attività dell'allegato 1 al D.P.R. 1 agosto.

Il decreto del Presidente della Repubblica, 1 agosto 2011, n. 151, ha compreso le attività aperte al pubblico, ubicate negli edifici tutelati dallo Stato, tra quelle soggette ai procedimenti di prevenzione incendi.

Per tali attività, individuate al punto 72 dell'allegato I al citato d.P.R. 151/2011, devono essere applicate le regole tecniche di prevenzione incendi riferite alle destinazioni previste ovvero, per le attività non normate, i criteri generali di prevenzione incendi.

Le caratteristiche morfologiche e strutturali degli edifici e dei beni tutelati, rendono talvolta difficoltosa l'applicazione delle misure contenute nelle regole tecniche, attuabili in alcuni casi solo attraverso interventi invasivi, incompatibili con i vincoli storico-artistici posti sull'immobile. L'istituto della deroga ha consentito al progettista, nella quasi totalità dei casi, attraverso un'attenta valutazione dei rischi, la determinazione di misure alternative a quelle previste nelle regole tecniche. Poiché da uno studio comparativo è emerso che alcune deroghe sono ricorrenti, si è ritenuto utile realizzare uno strumento di ausilio al progettista per la individuazione delle misure di sicurezza equivalenti quando, per tali attività, si ricorre all'istituto della deroga. Pertanto, congiuntamente al MIBACT, è stata realizzata la presente linea guida con la quale sono proposte soluzioni tecniche che possono essere adottate dal progettista per la richiesta di deroga alle regole tecniche di prevenzione incendi.

E' bene richiamare l'attenzione sul fatto che il documento è una linea guida e che, sebbene condivisa dal MIBACT ed approvata dal CCTS, è da considerarsi un ausilio per il progettista, non obbligatorio, per la individuazione delle misure tecniche che si intendono adottare in caso di ricorso all'istituto della deroga.

Il campo di applicazione della linea guida è quello della progettazione, in deroga, degli edifici sottoposti a tutela, destinati a contenere attività dell'allegato 1 al D.P.R. 1 agosto 2011 aperte al pubblico quali ad esempio, attività 41, 65, 66, 67, 71, 78, ecc.

In questo ambito, dal punto di vista metodologico, la linea guida prevede la preliminare valutazione del rischio di incendio (per gli occupanti e per i beni tutelati) e, sulla base di questa, la determinazione di una strategia composta di soluzioni tecniche affinché sia assicurato un grado di sicurezza antincendio equivalente a quello della regola tecnica alla quale si intende derogare.

Le soluzioni tecniche in deroga, contenute nella linea guida, affidano la compensazione del maggior rischio d'incendio, derivante dal mancato rispetto delle regole tecniche di settore, all'azione sinergica e complementare delle soluzioni conformi derivate dal decreto ministeriale 3 agosto 2015, modulate per il caso specifico, e delle misure aggiuntive, anche di tipo gestionale, per la salvaguardia degli occupanti e dei beni tutelati.

Considerato che i presupposti per la predisposizione della linea guida sono basati sui casi di deroga risultati più frequenti, le soluzioni tecniche proposte rappresentano una casistica, sicuramente non esaustiva, ma utile nella generalità delle problematiche progettuali legate alla compensazione del rischio incendio negli edifici sottoposti a tutela.

In conclusione, è opportuno sottolineare che il corretto utilizzo della guida nella progettazione in deroga alle norme vigenti prevede l'adozione completa della stessa: dalla valutazione del rischio all'insieme di soluzioni proposte perché solo in questo modo è assicurata l'integrità delle salvaguardie poste in alternativa alla regola tecnica alla quale si intende derogare.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE  
DEI VIGILI DEL FUOCO  
(GIOMI)

LDA/CP

# DM 7 agosto 2012

Gazzetta Ufficiale N. 201 del 29 Agosto 2012

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITA' DI  
PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE  
CONCERNENTI I PROCEDIMENTI DI  
PREVENZIONE INCENDI E ALLA  
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE, AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 2, COMMA 7, DEL  
D.P.R. 1° AGOSTO 2011, N. 151.

# ART. 1

## DEFINIZIONI

1. AI FINI DEL PRESENTE DECRETO SI APPLICANO LE DEFINIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 1 DEL D. P.R. 1° AGOSTO 2011, N. 151 E LE SEGUENTI:

A) **ATTIVITA' SOGGETTE:**

ATTIVITA' RIPORTATE NELL'ALLEGATO I  
DEL D.P.R. 1° AGOSTO 2011, N. 151;

B) **TECNICO ABILITATO:**

PROFESSIONISTA ISCRITTO IN ALBO PROFESSIONALE,  
CHE OPERA NELL'AMBITO DELLE PROPRIE  
COMPETENZE;

C) **PROFESSIONISTA ANTINCENDIO:**

PROFESSIONISTA ISCRITTO IN ALBO  
PROFESSIONALE, CHE OPERA NELL'AMBITO DELLE  
PROPRIE COMPETENZE ED ISCRITTO NEGLI  
APPOSITI ELENCHI DEL MINISTERO  
DELL'INTERNO DI CUI ALL'ARTICOLO 16 DEL  
DECRETO LEGISLATIVO 8 MARZO 2006, N. 139;  
( DM 5 agosto 2011)

## **D) APPROCCIO INGEGNERISTICO ALLA SICUREZZA ANTINCENDIO:**

**APPLICAZIONE DI PRINCIPI INGEGNERISTICI,  
DI REGOLE E DI GIUDIZI ESPERTI BASATI  
SULLA VALUTAZIONE SCIENTIFICA  
DEL FENOMENO DELLA COMBUSTIONE,  
DEGLI EFFETTI DELL'INCENDIO E  
DEL COMPORTAMENTO UMANO,**

**FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA VITA UMANA,  
ALLA PROTEZIONE DEI BENI E DELL'AMBIENTE,  
ALLA QUANTIFICAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO E DEI  
RELATIVI EFFETTI  
ED ALLA VALUTAZIONE ANALITICA DELLE MISURE DI  
PROTEZIONE OTTIMALI,  
NECESSARIE A LIMITARE, ENTRO LIVELLI PRESTABILITI,  
LE CONSEGUENZE DELL'INCENDIO,  
AI SENSI DEL DM 9 MAGGIO 2007;**

**E) SGSA:**

**SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA  
ANTINCENDIO DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DEL  
D.M. 9 MAGGIO 2007;**

**F) SEGNALAZIONE:**

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO  
ATTIVITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 4 DEL  
D.P.R. 1° AGOSTO 2011, N. 151.**

## **ART. 2**

### **FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE**

**IL PRESENTE DECRETO DISCIPLINA, AI  
SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 7, DEL  
D.P.R. 1° AGOSTO 2011, N. 151,  
LE MODALITA' DI PRESENTAZIONE,  
ANCHE ATTRAVERSO IL SUAP,  
DELLE ISTANZE IVI PREVISTE E LA  
RELATIVA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.**

**AI FINI DEGLI ADEMPIMENTI DI CUI AL  
COMMA 1, LE ATTIVITA' SOGGETTE SONO  
DISTINTE NELLE SOTTOCLASSI INDICATE  
NELL'ALLEGATO III AL PRESENTE**

# **ART. 3**

## **ISTANZA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

**PER LE ATTIVITA' SOGGETTE DI CATEGORIA **B** E **C**, L'ISTANZA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI, DI CUI ALL'ART. 3 DEL DPR 1° AGOSTO 2011,N. 151,  
DEVE CONTENERE:**

- A) GENERALITA' E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE O, NEL CASO DI ENTE O SOCIETA', DEL SUO LEGALE RAPPRESENTANTE;**
- B) SPECIFICAZIONE DELLA ATTIVITA' SOGGETTA PRINCIPALE E DELLE EVENTUALI ATTIVITA' SOGGETTE SECONDARIE, OGGETTO DELL'ISTANZA DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO;**
- C) UBICAZIONE PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE;**
- D) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' PRINCIPALE E SULLE EVENTUALI ATTIVITA' SECONDARIE SOGGETTE A CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI E INDICAZIONI DEL TIPO DI INTERVENTO IN PROGETTO.**

## 2. ALL'ISTANZA SONO ALLEGATI:

- A) **DOCUMENTAZIONE TECNICA**, A FIRMA DI TECNICO ABILITATO, CONFORME A QUANTO PREVISTO DALL'ALLEGATO I AL PRESENTE DECRETO;
- B) **ATTESTATO DEL VERSAMENTO** EFFETTUATO A FAVORE DELLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 MARZO 2006, N. 139.

**3. IN CASO DI MODIFICHE** DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 6, DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° AGOSTO 2011, N. 151, CHE COMPORTANO UN AGGRAVIO DELLE PREESISTENTI CONDIZIONI DI SICUREZZA ANTINCENDIO,

LA DOCUMENTAZIONE TECNICA DI CUI AL COMMA 2, LETTERA A), DEVE ESSERE CONFORME A QUANTO SPECIFICATO NELL'ALLEGATO I, LETTERA C, AL PRESENTE DECRETO.

**4. NEL CASO DI UTILIZZO DELL'APPROCCIO INGEGNERISTICO ALLA SICUREZZA ANTINCENDIO,** LA DOCUMENTAZIONE TECNICA DI CUI AL COMMA 2, LETTERA A), DEVE ESSERE A FIRMA DI PROFESSIONISTA ANTINCENDIO E CONFORME A QUANTO SPECIFICATO NELL'ALLEGATO I, LETTERA A, AL PRESENTE DECRETO, INTEGRATA CON QUANTO STABILITO NELL'ALLEGATO AL DM 9 MAGGIO 2007, IVI COMPRESO IL DOCUMENTO CONTENENTE IL PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEL SGSA.

# **Modulo Progetto**

## **ART. 4**

# **SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'**

- 1. LA SEGNALAZIONE, FATTO SALVO QUANTO PREVISTO AI COMMA 4 E 5, DEVE CONTENERE:**
  - A) GENERALITA' E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE O, NEL CASO DI ENTE O SOCIETA', DEL SUO LEGALE RAPPRESENTANTE;**
  - B) SPECIFICAZIONE DELLA ATTIVITA' SOGGETTA PRINCIPALE E DELLE EVENTUALI ATTIVITA' SOGGETTE SECONDARIE, OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE;**
  - C) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALL'OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI CONNESSI CON L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' PREVISTI DALLA IGENTE NORMATIVA.**

## 2.

**NEL CASO DI UTILIZZO DELL'APPROCCIO INGEGNERISTICO ALLA SICUREZZA ANTINCENDIO, LA SEGNALAZIONE DI CUI AL COMMA 1 E' INTEGRATA DA UNA DICHIARAZIONE, A FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'ATTIVITA', IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DEL **SGSA**.**

**3. ALLA SEGNALAZIONE DI CUI AL COMMA 1, AD ECCEZIONE DI QUANTO PREVISTO AI  
COMMI 4 E 5, SONO ALLEGATI:**

- A) ASSEVERAZIONE**, A FIRMA DI TECNICO ABILITATO, ATTESTANTE LA CONFORMITA' DELL'ATTIVITA' AI REQUISITI DI PREVENZIONE INCENDI E DI SICUREZZA ANTINCENDIO, ALLA QUALE SONO ALLEGATI:
- 1) CERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI**, SECONDO QUANTO SPECIFICATO NELL'ALLEGATO II AL PRESENTE DECRETO, ATTE A COMPROVARE CHE GLI ELEMENTI COSTRUTTIVI, I PRODOTTI, I MATERIALI, LE ATTREZZATURE, I DISPOSITIVI E GLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI, SONO STATI REALIZZATI, INSTALLATI O POSTI IN OPERA SECONDO LA REGOLA DELL'ARTE, IN CONFORMITA' ALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA ANTINCENDIO;
  - 2) PER LE ATTIVITA' SOGGETTE DI CATEGORIA A, RELAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI, A FIRMA DI TECNICO ABILITATO, CONFORMI A QUANTO SPECIFICATO NELL'ALLEGATO I, LETTERA B, AL PRESENTE DECRETO.**
- B) ATTESTATO DEL VERSAMENTO** EFFETTUATO A FAVORE DELLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 MARZO 2006, N. 139.

**4. PER I DEPOSITI DI GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO IN SERBATOI FISSI DI CAPACITA' COMPLESSIVA NON SUPERIORE A 5 M<sup>3</sup>, NON A SERVIZIO DI ATTIVITA' SOGGETTE, LA SEGNALAZIONE DEVE CONTENERE:**

- A) GENERALITA' E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE O, NEL CASO DI ENTE O SOCIETA', DEL SUO LEGALE RAPPRESENTANTE;**
- B) SPECIFICAZIONE DELLA ATTIVITA' SOGGETTA, OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE;**
- C) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALL'OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI CONNESSI CON L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA.**

## **5. ALLA SEGNALAZIONE DI CUI AL COMMA 4 DEL PRESENTE ARTICOLO, ( depositi GPL) SONO ALLEGATI:**

- A) DICHIARAZIONE DI INSTALLAZIONE**, DI CUI AL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 22 GENNAIO 2008, N. 37, RILASCIATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 11 FEBBRAIO 1998, N. 32;
- B) ATTESTAZIONE**, A FIRMA DI TECNICO ABILITATO O DEL RESPONSABILE TECNICO DELL'IMPRESA CHE PROCEDE ALL'INSTALLAZIONE DEL DEPOSITO OVVERO DELL'AZIENDA DISTRIBUTTRICE DI GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO, DELLA CONFORMITA' DELL'ATTIVITA' AI REQUISITI DI PREVENZIONE INCENDI E DI SICUREZZA ANTINCENDIO;
- C) PLANIMETRIA DEL DEPOSITO**, IN SCALA IDONEA, A FIRMA DI TECNICO ABILITATO O DEL RESPONSABILE TECNICO DELL'IMPRESA CHE PROCEDE ALL'INSTALLAZIONE DEL DEPOSITO;
- D) ATTESTATO DEL VERSAMENTO** EFFETTUATO A FAVORE DELLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 MARZO 2006, N. 139.

6.

**IN CASO DI MODIFICHE** DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 6, DEL DPR 1° AGOSTO 2011, N. 151, **CHE COMPORTINO AGGRAVIO DELLE PREESISTENTI CONDIZIONI DI SICUREZZA**, FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 3 DEL DPR 1° AGOSTO 2011, N. 151, LA SEGNALAZIONE DI CUI AL COMMA 1 DEL PRESENTE ARTICOLO E' CORREDATA DEGLI ALLEGATI INDICATI AL COMMA 3 E PER LE ATTIVITA' DI CUI AL COMMA 4 DEL MEDESIMO ARTICOLO, LA SEGNALAZIONE IVI PREVISTA E' CORREDATA DEGLI ALLEGATI INDICATI AL COMMA 5.

**Cioè : Progetto + SCIA con Asseverazione**

## 7.

IN CASO DI MODIFICHE DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 6, DEL DPR 1° AGOSTO 2011, N. 151, **CHE NON COMPORTINO AGGRAVIO DELLE PREESISTENTI CONDIZIONI DI SICUREZZA**, ALLA SEGNALAZIONE DI CUI AL COMMA 1 DEL PRESENTE ARTICOLO SONO ALLEGATI:

- **ASSEVERAZIONE**, A FIRMA DI TECNICO ABILITATO, ATTESTANTE LA CONFORMITA' DELL'ATTIVITA', **LIMITATAMENTE AGLI SPETTI OGGETTO DI MODIFICA, AI REQUISITI DI PREVENZIONE INCENDI E DI SICUREZZA ANTINCENDIO**, ALLA QUALE SONO ALLEGATE:
  1. RELAZIONE TECNICA E ELABORATI GRAFICI CONFORMI A QUANTO SPECIFICATO NELL'ALLEGATO I, LETTERA C NONCHE' DICHIARAZIONE DI NON AGGRAVIO DEL RISCHIO INCENDIO, A FIRMA DI TECNICO ABILITATO;
  2. CERTIFICAZIONI O DICHIARAZIONI, OVE NECESSARIO, DI CUI AL COMMA 3, LETTERA A), PUNTO 1, A FIRMA DI PROFESSIONISTA ANTINCENDIO.
- **ATTESTATO DEL VERSAMENTO** EFFETTUATO A FAVORE DELLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 MARZO 2006, N. 139.

**LE MODIFICHE NON RICO<sup>8</sup>MPRESE ALL'ARTICOLO 4,  
COMMA 6, DEL DPR 1° AGOSTO 2011, N. 151,  
NONCHE' QUELLE CONSIDERATE NON SOSTANZIALI,  
AI FINI ANTINCENDIO, DA SPECIFICHE NORME DI  
PREVENZIONE INCENDI**

**SONO DOCUMENTATE AL COMANDO ALL'ATTO DELLA  
PRESENTAZIONE DELLA ATTESTAZIONE DI RINNOVO  
PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO DI CUI  
ALL'ARTICOLO 5.**

**PER L'INDIVIDUAZIONE DI TALI MODIFICHE SI  
PUO' FARE RIFERIMENTO AI CRITERI DI CUI  
ALL'ALLEGATO IV DEL PRESENTE DECRETO O, IN  
ALTERNATIVA, ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI  
INCENDIO DELL'ATTIVITA'.**

# **Moduli SCIA**

## **ART. 5**

# **ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO**

**LA RICHIESTA DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO, DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DEL DPR 1° AGOSTO 2011, N. 151, DEVE CONTENERE:**

- A) GENERALITA' E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE O, NEL CASO DI ENTE O SOCIETA', DEL SUO LEGALE RAPPRESENTANTE;**
- B) SPECIFICAZIONE DELLA ATTIVITA' SOGGETTA PRINCIPALE E DELLE EVENTUALI ATTIVITA' SOGGETTE SECONDARIE, OGGETTO DELLA ATTESTAZIONE;**
- C) DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA ANTINCENDIO RISPETTO A QUANTO SEGNALATO, NONCHE' DI CORRETTO ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI GESTIONALI E DI MANUTENZIONE CONNESSI CON L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE.**

**LA RICHIESTA DI RINNOVO E' INVIATA AL COMANDO, ENTRO I TERMINI PREVISTI AI COMMI 1 E 2 DELL'ARTICOLO 5 DEL DPR 1° AGOSTO 2011, N. 151, A DECORRERE DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA PRIMA SEGNALAZIONE. RESTA FERMO QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 11, COMMI 5 E 6, DELLO STESSO DECRETO.( quelli esistenti con CPI )**

**ALLA RICHIESTA DI RINNOVO, SALVO QUANTO PREVISTO AL SUCCESSIVO COMMA 3, SONO ALLEGATI:**

- a) ASSEVERAZIONE**, A FIRMA DI PROFESSIONISTA ANTINCENDIO, ATTESTANTE CHE, PER GLI IMPIANTI FINALIZZATI ALLA PROTEZIONE ATTIVA ANTINCENDI, CON ESCLUSIONE DELLE ATTREZZATURE MOBILI DI ESTINZIONE, SONO GARANTITI I REQUISITI DI EFFICIENZA E FUNZIONALITA'. LA STESSA ASSEVERAZIONE DEVE RIFERIRSI ANCHE AI PRODOTTI E AI SISTEMI PER LA PROTEZIONE DI PARTI O ELEMENTI PORTANTI DELLE OPERE DI COSTRUZIONE, OVE INSTALLATI, FINALIZZATI AD ASSICURARE LA CARATTERISTICA DI RESISTENZA AL FUOCO;
- b) ATTESTATO DEL VERSAMENTO** EFFETTUATO A FAVORE DELLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 MARZO 2006, N. 139.

**PER I DEPOSITI DI GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO IN  
SERBATOI FISSI DI CAPACITA' COMPLESSIVA NON  
SUPERIORE A 5 M<sup>3</sup>, NON A SERVIZIO DI ATTIVITA'  
SOGGETTE, LA RICHIESTA DI CUI AL PRESENTE  
ARTICOLO DEVE CONTENERE:**

- A) GENERALITA' E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE O,  
NEL CASO DI ENTE O SOCIETA', DEL SUO LEGALE  
RAPPRESENTANTE;**
- B) SPECIFICAZIONE DELLA ATTIVITA' SOGGETTA,  
OGGETTO DELLA ATTESTAZIONE;**
- C) DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI VARIAZIONE DELLE  
CONDIZIONI DISICUREZZA ANTINCENDIO RISPETTO A  
QUANTO SEGNALATO, NONCHE' DI CORRETTO  
ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI GESTIONALI  
CONNESSI CON L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'  
PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE.**

**4. ALLA RICHIESTA DI CUI AL COMMA 3 DEL PRESENTE ARTICOLO, SONO ALLEGATI:**

- A) DICHIARAZIONE, A FIRMA DI TECNICO ABILITATO O DEL RESPONSABILE TECNICO DELL'IMPRESA DI MANUTENZIONE DEL DEPOSITO OVVERO DELL'AZIENDA DISTRIBUTTRICE DI GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO, ATTESTANTE CHE I CONTROLLI DI MANUTENZIONE SONO STATI EFFETTUATI IN CONFORMITA' ALLE NORMATIVE VIGENTI;**
- B) ATTESTATO DEL VERSAMENTO EFFETTUATO A FAVORE DELLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 MARZO 2006, N. 139.**

Impianti di protezione attiva o Sistemi di protezione attiva contro l'incendio: per impianti di protezione attiva contro l'incendio o sistemi di protezione attiva contro l'incendio, di seguito denominati entrambi "Impianti", si intendono: gli impianti di rivelazione incendio e segnalazione allarme incendio; gli impianti di estinzione o controllo dell'incendio, di tipo automatico o manuale; gli impianti di controllo del fumo e del calore;

**Dal DM 20.12.2012**

# **Moduli Rinnovo**

# **ART. 6**

## **ISTANZA DI DEROGA**

**L'ISTANZA DI DEROGA ALL'INTEGRALE OSSERVANZA DELLE REGOLE TECNICHE DI PREVENZIONE INCENDI VIGENTI, DI CUI ALL'ARTICOLO 7 DEL DPR 1° AGOSTO 2011, N. 151, DEVE CONTENERE:**

- A) GENERALITA' E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE O, NEL CASO DI ENTE O SOCIETA', DEL SUO LEGALE RAPPRESENTANTE;**
- B) SPECIFICAZIONE DELLA ATTIVITA' SOGGETTA PRINCIPALE E DELLE EVENTUALI ATTIVITA' SOGGETTE SECONDARIE, OGGETTO DELL'ISTANZA DI DEROGA;**
- C) DISPOSIZIONI NORMATIVE ALLE QUALI SI CHIEDE DI DEROGARE;**
- D) SPECIFICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' O DEI VINCOLI ESISTENTI CHE COMPORTANO L'IMPOSSIBILITA' DI OTTEMPERARE ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA LETTERA C);**
- E) DESCRIZIONE DELLE MISURE TECNICHE COMPENSATIVE CHE SI INTENDONO ADOTTARE**

## 2. ALL'ISTANZA SONO ALLEGATI:

- A) DOCUMENTAZIONE TECNICA, A FIRMA DI PROFESSIONISTA ANTINCENDIO, CONFORME A QUANTO PREVISTO DALL'ALLEGATO I AL PRESENTE DECRETO, INTEGRATA DA UNA VALUTAZIONE SUL RISCHIO AGGIUNTIVO CONSEQUENTE ALLA MANCATA OSSERVANZA DELLE NORMATIVE DI PREVENZIONE INCENDI CUI SI INTENDE DEROGARE E DALL'INDICAZIONE DELLE MISURE CHE SI RITENGONO IDONEE A COMPENSARE IL RISCHIO AGGIUNTIVO;**
- B) ATTESTATO DEL VERSAMENTO EFFETTUATO A FAVORE DELLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 MARZO 2006, N. 139.**

### 3.

IN CASO DI UTILIZZO DELL'APPROCCIO INGEGNERISTICO ALLA SICUREZZA ANTINCENDIO, LA DOCUMENTAZIONE TECNICA DI CUI AL COMMA 2, LETTERA A), A FIRMA DI PROFESSIONISTA ANTINCENDIO, DEVE ESSERE CONFORME A QUANTO PREVISTO DALL'ALLEGATO I AL PRESENTE DECRETO, INTEGRATA DA

UNA VALUTAZIONE SUL RISCHIO AGGIUNTIVO CONSEGUENTE ALLA MANCATA OSSERVANZA DELLE NORMATIVE DI PREVENZIONE INCENDI CUI SI INTENDE DEROGARE E DALL'INDICAZIONE DELLE MISURE CHE SI RITENGONO IDONEE A COMPENSARE IL RISCHIO AGGIUNTIVO, DETERMINATE UTILIZZANDO LE METODOLOGIE DELL'APPROCCIO INGEGNERISTICO ALLA SICUREZZA ANTINCENDIO,

NONCHE' DAL DOCUMENTO CONTENENTE IL PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DEL **SGSA**.

# **Modulo Deroga**

## **ART. 7**

### **ISTANZA DI NULLA OSTA DI FATTIBILITA'**

- 1. L'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL NULLA OSTA DI FATTIBILITA', DI CUI ALL'ARTICOLO 8 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° AGOSTO 2011, N. 151, DEVE CONTENERE:**
  - A) GENERALITA' E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE O, NEL CASO DI ENTE O SOCIETA', DEL SUO LEGALE RAPPRESENTANTE;**
  - B) SPECIFICAZIONE DELLA ATTIVITA' SOGGETTA PRINCIPALE E DELLE EVENTUALI ATTIVITA' SOGGETTE SECONDARIE, OGGETTO DELL'ISTANZA DI NULLA OSTA DI FATTIBILITA';**
  - C) INDICAZIONE DEGLI ASPETTI DI PREVENZIONE INCENDI OGGETTO DELL'ISTANZA DI NULLA OSTA DI FATTIBILITA'.**

## **2. ALL'ISTANZA SONO ALLEGATI:**

- A) DOCUMENTAZIONE TECNICA, A FIRMA DI TECNICO ABILITATO, CONFORME A QUANTO PREVISTO DALL'ALLEGATO I AL PRESENTE DECRETO, RELATIVA AGLI ASPETTI DI PREVENZIONE INCENDI OGGETTO DELL'ISTANZA;**
- B) ATTESTATO DEL VERSAMENTO EFFETTUATO A FAVORE DELLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 MARZO 2006, N. 139.**

# Modulo NOF

## **ART. 8**

### **ISTANZA DI VERIFICHE IN CORSO D'OPERA**

- 1. L'ISTANZA PER L'EFFETTUAZIONE DI VISITE TECNICHE NEL CORSO DELLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA, DI CUI ALL'ARTICOLO 9 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° AGOSTO 2011, N. 151, DEVE CONTENERE:**
  - A) GENERALITA' E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE O, NEL CASO DI ENTE O SOCIETA', DEL SUO LEGALE RAPPRESENTANTE;**
  - B) RIFERIMENTI DELL'APPROVAZIONE DEI PROGETTI DA PARTE DEL COMANDO, PER ATTIVITA' SOGGETTE DI CATEGORIA B E C;**
  - C) INDICAZIONE DEGLI ASPETTI DI PREVENZIONE INCENDI OGGETTO DELLA ISTANZA DI VERIFICA IN CORSO D'OPERA.**

## **2. ALL'ISTANZA SONO ALLEGATI:**

- A) DOCUMENTAZIONE TECNICA** ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITA', A FIRMA DI TECNICO ABILITATO, RELATIVA AGLI ASPETTI DI PREVENZIONE INCENDI OGGETTO DELLA ISTANZA DI VERIFICA IN CORSO D'OPERA;
  
- B) ATTESTATO DEL VERSAMENTO** EFFETTUATO A FAVORE DELLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 MARZO 2006, N. 139.

**Modulo Verifica in corso d'opera**

# ART. 9

## VOLTURA

- 1. GLI ENTI E I PRIVATI CHE SUCCEDONO NELLA RESPONSABILITA' DELLE ATTIVITA' SOGGETTE COMUNICANO AL COMANDO LA RELATIVA VARIAZIONE MEDIANTE UNA DICHIARAZIONE RESA, SECONDO LE FORME DI LEGGE, COME ATTO NOTORIO O DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'.**

## **2. LA DICHIARAZIONE DI CUI AL COMMA 1 DEVE CONTENERE:**

- A) GENERALITA' E DOMICILIO DEL NUOVO RESPONSABILE DELL'ATTIVITA' SOGGETTA;**
- B) SPECIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' SOGGETTA PRINCIPALE E DELLE EVENTUALI ATTIVITA' SOGGETTE SECONDARIE, LA LORO UBICAZIONE, NONCHE' I RIFERIMENTI IDENTIFICATIVI DELLA DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI DEL COMANDO;**
- C) IMPEGNO A OSSERVARE GLI OBBLIGHI CONNESSI CON L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' INDICATI ALL'ARTICOLO 6 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° AGOSTO 2011, N. 151 E, PER LE ATTIVITA' RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81, LIMITATAMENTE AGLI ASPETTI ANTINCENDI, L'IMPEGNO A OSSERVARE GLI OBBLIGHI IVI PREVISTI;**
- D) L'INDICAZIONE DI ASSENZA DI VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA ANTINCENDIO RISPETTO A QUANTO IN PRECEDENZA SEGNALATO AL COMANDO.**

# **Modulo Voltura**

## **ART. 10**

### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE**

- 1. LE ISTANZE CONCERNENTI I PROCEDIMENTI DI PREVENZIONE INCENDI DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° AGOSTO 2011, N. 151, RIENTRANTI NELL'AMBITO DEL SUAP, SONO PRESENTATE ALLO STESSO,  
CHE PROVVEDE A TRASMETTERLE AL COMANDO, CON LE MODALITA' PREVISTE DAL DPR 7 SETTEMBRE 2010, N. 160 E DAL DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445.**

- 2. LE ISTANZE CONCERNENTI I PROCEDIMENTI DI PREVENZIONE INCENDI DI CUI AL DPR 1° AGOSTO 2011, N. 151 NON RIENTRANTI NELL'AMBITO DEL SUAP SONO TRASMESSE AL COMANDO CON LE MODALITA' PREVISTE DAL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445.**
  
- 3. OVE CONSENTITO DALLE DISPOSIZIONI VIGENTI, LE ISTANZE DI CUI AGLI ARTICOLI 3, 4, 5, 7 E 8 DEL PRESENTE DECRETO, POSSONO ESSERE PRESENTATE IN FORMA CARTACEA IN DUPLICE COPIA, CON L'ALLEGATA DOCUMENTAZIONE TECNICA IN SINGOLA COPIA, MENTRE L'ISTANZA DI CUI ALL'ARTICOLO 6 PUO' ESSERE PRESENTATA IN TRIPLICE COPIA, CON L'ALLEGATA DOCUMENTAZIONE TECNICA IN DUPLICE COPIA.**

## **ART. 11**

### **DISPOSIZIONI FINALI E ABROGAZIONI**

**1. CON DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA DEL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE, SENTITO IL COMITATO CENTRALE TECNICO-SCIENTIFICO PER LA PREVENZIONE INCENDI, E' STABILITA LA MODULISTICA DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE, DELLE SEGNALAZIONI E DELLE DICHIARAZIONI, PREVISTA NEL PRESENTE DECRETO.**

**CON SUCCESSIVI DECRETI DEL DIRETTORE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA DEL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE, SENTITO IL COMITATO CENTRALE TECNICO-SCIENTIFICO PER LA PREVENZIONE INCENDI,**

**POTRA' ESSERE MODIFICATA O INTEGRATA LA MEDESIMA MODULISTICA PER ESIGENZE DI AGGIORNAMENTO DI NATURA**

2. **IL DM 4 MAGGIO 1998**, RECANTE «DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITA' DI PRESENTAZIONE ED AL CONTENUTO DELLE DOMANDE PER L'AVVIO DI PROCEDIMENTI DI PREVENZIONE INCENDI, NONCHE' ALL'UNIFORMITA' DEI CONNESSI SERVIZI RESI DAI COMANDI PROVINCIALI DEI VIGILI DEL FUOCO» **E' ABROGATO**, FATTO SALVO QUANTO PREVISTO AL COMMA 3
3. FINO ALL'ADOZIONE DEL DECRETO DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 8, DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° AGOSTO 2011, N. 151, CONTINUANO AD APPLICARSI I COMMI 2 E 3 DELL'ARTICOLO 7 E LA TABELLA DI CUI ALL'ALLEGATO 6 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 4 MAGGIO 1998, AL FINE DI DETERMINARE L'IMPORTO DEI CORRISPETTIVI DOVUTI.  
**(DM 2.3.2012)**
4. IL PRESENTE DECRETO ENTRA IN VIGORE IL NOVANTESIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA. **(27.11.2012)**

# **ALLEGATO I**

## **DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

**LA DOCUMENTAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI  
ATTIENE ALLE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA  
ANTINCENDIO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI  
DI PREVENZIONE INCENDI RIPORTATE NELL'ALLEGATO I  
DEL DPR 1° AGOSTO 2011, N.151 E CONSENTE DI  
ACCERTARE LA LORO RISPONDENZA ALLE VIGENTI NORME  
O, IN MANCANZA, AI CRITERI GENERALI DI PREVENZIONE  
INCENDI.**

**IN PARTICOLARE COMPRENDE:**

- RELAZIONE TECNICA;**
- ELABORATI GRAFICI.**

## **A - DOCUMENTAZIONE RELATIVA AD ATTIVITA' NON REGOLATE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI ANTINCENDIO**

### **A.1 RELAZIONE TECNICA**

**LA RELAZIONE TECNICA EVIDENZIA  
L'OSSERVANZA DEI CRITERI GENERALI DI  
SICUREZZA ANTINCENDIO, TRAMITE  
L'INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO,  
LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI  
E LA DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE  
E PROTEZIONE ANTINCENDIO DA ATTUARE PER  
RIDURRE I RISCHI.**

## A.1.1 INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

**LA PRIMA PARTE** DELLA RELAZIONE CONTIENE L'INDICAZIONE DI ELEMENTI CHE PERMETTONO DI INDIVIDUARE I PERICOLI PRESENTI NELL'ATTIVITA', QUALI AD ESEMPIO:

- DESTINAZIONE D'USO (GENERALE E PARTICOLARE);
- SOSTANZE PERICOLOSE E LORO MODALITA' DI STOCCAGGIO;
- CARICO DI INCENDIO NEI VARI COMPARTIMENTI;
- IMPIANTI DI PROCESSO;
- LAVORAZIONI;
- MACCHINE, APPARECCHIATURE ED ATTREZZI;
- MOVIMENTAZIONI INTERNE;
- IMPIANTI TECNOLOGICI DI SERVIZIO;
- AREE A RISCHIO SPECIFICO.

## A.1.2 DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

LA **SECONDA PARTE** DELLA RELAZIONE CONTIENE LA DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI NELLE QUALI I PERICOLI SONO INSERITI, AL FINE DI CONSENTIRE LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO CONNESSO AI PERICOLI INDIVIDUATI, QUALI AD ESEMPIO:

- **CONDIZIONI DI ACCESSIBILITA' E VIABILITA';**
- **LAY-OUT AZIENDALE (DISTANZIAMENTI, SEPARAZIONI, ISOLAMENTO);**
- **CARATTERISTICHE DEGLI EDIFICI (TIPOLOGIA EDILIZIA, GEOMETRIA, VOLUMETRIA, SUPERFICI, ALTEZZA, PIANI INTERRATI, ARTICOLAZIONE PLANOVOLUMETRICA, COMPARTIMENTAZIONE, ECC.);**
- **AERAZIONE (VENTILAZIONE);**
- **AFFOLLAMENTO DEGLI AMBIENTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PRESENZA DI PERSONE CON RIDOTTE OD IMPEDITE CAPACITA' MOTORIE O SENSORIALI;**
- **VIE DI ESODO.**

## **A.1.3 VALUTAZIONE QUALITATIVA DEL RISCHIO INCENDIO**

**LA TERZA PARTE DELLA RELAZIONE CONTIENE**

- LA VALUTAZIONE QUALITATIVA DEL LIVELLO  
DI RISCHIO INCENDIO,**
- L'INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SICUREZZA  
ASSUNTI**
- E L'INDICAZIONE DELLE AZIONI MESSE IN ATTO  
PER PERSEGUIRLI.**

## **A.1.4 COMPENSAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO (STRATEGIA ANTINCENDIO)**

**LA QUARTA PARTE DELLA RELAZIONE TECNICA CONTIENE**

- LA DESCRIZIONE DEI PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE NEI  
CONFRONTI DEI PERICOLI DI INCENDIO,  
DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI,**
- E LA DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE  
ASSUNTE,**

**CON PARTICOLARE RIGUARDO AL COMPORTAMENTO AL  
FUOCO**

**DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI  
ED AI PRESIDI ANTINCENDIO,**

**EVIDENZIANDO LE NORME TECNICHE DI PRODOTTO E DI  
IMPIANTO PRESE A RIFERIMENTO.**

## **RELATIVAMENTE AGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE ATTIVA**

**LA DOCUMENTAZIONE INDICA**

**LE NORME DI PROGETTAZIONE SEGUITE,**

**LE PRESTAZIONI DELL'IMPIANTO,**

**LE SUE CARATTERISTICHE DIMENSIONALI,**

**(QUALI AD ESEMPIO, PORTATE SPECIFICHE, PRESSIONI  
OPERATIVE, CARATTERISTICA E DURATA DELL'ALIMENTAZIONE  
DELL'AGENTE ESTINGUENTE, ECC..)**

**E QUELLE DEI COMPONENTI DA IMPIEGARE NELLA SUA  
REALIZZAZIONE,**

**NONCHE' L'IDONEITA' DELL'IMPIANTO IN RELAZIONE AL  
RISCHIO DI INCENDIO PRESENTE NELL'ATTIVITA'.**

# A.1.5

## GESTIONE DELL'EMERGENZA

**NELL'ULTIMA PARTE DELLA RELAZIONE SONO INDICATI, IN VIA GENERALE,**

**GLI ELEMENTI STRATEGICI DELLA PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA CHE DIMOSTRINO LA PERSEGUIBILITA' DELL'OBIETTIVO DELLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO ATTRAVERSO UNA EFFICIENTE ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE.**

## A.2 ELABORATI GRAFICI

GLI ELABORATI GRAFICI COMPRENDONO:

- a) **PLANIMETRIA GENERALE IN SCALA (DA 1:2000 A 1:200)**, A SECONDA DELLE DIMENSIONI DELL'INSEDIAMENTO, DALLA QUALE RISULTINO:
- **L'UBICAZIONE DELLE ATTIVITA';**
  - **LE CONDIZIONI DI ACCESSIBILITA' ALL'AREA E DI VIABILITA' AL CONTORNO, GLI ACCESSI PEDONALI E CARRABILI;**
  - **LE DISTANZE DI SICUREZZA ESTERNE;**
  - **LE RISORSE IDRICHE DELLA ZONA (IDRANTI ESTERNI, CORSI D'ACQUA, ACQUEDOTTI E RISERVE IDRICHE);**
  - **GLI IMPIANTI TECNOLOGICI ESTERNI (CABINE ELETTRICHE, ELETTRODOTTI, RETE GAS, IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE GAS TECNICI);**
  - **L'UBICAZIONE DEGLI ELEMENTI E DEI DISPOSITIVI CARATTERISTICI DEL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO E DEGLI ORGANI DI MANOVRA IN EMERGENZA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI;**
  - **QUANTO ALTRO RITENUTO UTILE PER UNA DESCRIZIONE COMPLESSIVA DELL'ATTIVITA' AI FINI ANTINCENDIO, DEL CONTESTO TERRITORIALE IN CUI L'ATTIVITA' SI INSERISCE ED OGNI ALTRO UTILE RIFERIMENTO PER LE SQUADRE DI SOCCORSO IN CASO DI INTERVENTO.**

- b) **PIANTE IN SCALA DA 1:50 A 1:200, A SECONDA DELLA DIMENSIONE DELL'EDIFICIO O LOCALE DELL'ATTIVITA', RELATIVE A CIASCUN PIANO, RECANTI L'INDICAZIONE DEGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL RISCHIO DI INCENDIO E LE MISURE DI SICUREZZA E PROTEZIONE RIPORTATE NELLA RELAZIONE TECNICA QUALI, IN PARTICOLARE:**
- **LA DESTINAZIONE D'USO AI FINI ANTINCENDIO DI OGNI LOCALE CON INDICAZIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI, DEI MACCHINARI ED IMPIANTI ESISTENTI E RILEVANTI AI FINI ANTINCENDIO;**
  - **L'INDICAZIONE DEI PERCORSI DI ESODO, CON IL VERSO DI APERTURA DELLE PORTE, I CORRIDOI, I VANI SCALA, GLI ASCENSORI, NONCHE' LE RELATIVE DIMENSIONI ;**
  - **LE ATTREZZATURE MOBILI DI ESTINZIONE E GLI IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO, SE PREVISTI;**
  - **L'ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA.**
- c) SEZIONI ED EVENTUALI PROSPETTI DEGLI EDIFICI, IN SCALA ADEGUATA;

## **B - DOCUMENTAZIONE RELATIVA AD ATTIVITA' REGOLATE DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI ANTINCENDI**

### **B.1 RELAZIONE TECNICA**

LA RELAZIONE TECNICA PUO' LIMITARSI A DIMOSTRARE L'OSSERVANZA DELLE SPECIFICHE DISPOSIZIONI TECNICHE DI PREVENZIONE INCENDI.

### **B.2 ELABORATI GRAFICI**

GLI ELABORATI GRAFICI COMPREDONO I MEDESIMI ELEMENTI RICHIESTI AL PUNTO A.2.

## **C - MODIFICHE DI ATTIVITA' ESISTENTI**

**IN CASO DI MODIFICHE DI ATTIVITA' ESISTENTI, GLI ELABORATI GRAFICI RELATIVI ALLA PLANIMETRIA GENERALE DEVONO RIGUARDARE L'INTERO COMPLESSO, MENTRE LA RESTANTE DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DI CUI AI PRECEDENTI PUNTI, POTRA' ESSERE LIMITATA ALLA SOLA PARTE OGGETTO DEGLI INTERVENTI DI MODIFICA.**

## **ALLEGATO II**

### **CERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI A CORREDO DELLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'**

**LE CERTIFICAZIONI E LE DICHIARAZIONI, ATTE A COMPROVARE  
CHE GLI ELEMENTI COSTRUTTIVI, I PRODOTTI, I MATERIALI, LE  
ATTREZZATURE, I DISPOSITIVI, GLI IMPIANTI ED I COMPONENTI  
D'IMPIANTO,  
RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA IN CASO D'INCENDIO,  
SONO STATI REALIZZATI, INSTALLATI O POSTI IN OPERA SECONDO  
LA REGOLA DELL'ARTE,  
IN CONFORMITA' ALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI  
SICUREZZA ANTINCENDIO,  
SONO DI SEGUITO SPECIFICATE.**

**LA SUDDETTA DOCUMENTAZIONE, OVE NON  
GIÀ' DEFINITA DA SPECIFICHE NORMATIVE,  
DEVE ESSERE REDATTA UTILIZZANDO GLI  
APPOSITI MODELLI DEFINITI DALLA DIREZIONE  
CENTRALE DELLA PREVENZIONE E SICUREZZA  
TECNICA DEL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL  
FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA  
DIFESA CIVILE, PUBBLICATI NEL SITO  
ISTITUZIONALE**

**<http://www.vigilfuoco.it>**

# **1 - PRODOTTI ED ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA)**

**1.1 LA DOCUMENTAZIONE E' COSTITUITA DA  
CERTIFICAZIONE/I DI RESISTENZA AL FUOCO DEI  
PRODOTTI/ELEMENTI COSTRUTTIVI PORTANTI E/O  
SEPARANTI A FIRMA DI PROFESSIONISTA ANTINCENDIO.**

**LA CERTIFICAZIONE DEVE RIFERIRSI ALLE EFFETTIVE  
CARATTERISTICHE RISCONTRATE IN OPERA RELATIVE A  
NUMERO, POSIZIONE E GEOMETRIA DEGLI ELEMENTI,  
MATERIALI COSTITUTIVI, CONDIZIONI DI INCENDIO,  
CONDIZIONI DI CARICO E DI VINCOLO, CARATTERISTICHE E  
MODALITA' DI POSA DI EVENTUALI PROTETTIVI, ECC..**

## 1.2

**LE RELAZIONI DI CALCOLO INTEGRALI, SOTTOSCRITTE DA PROFESSIONISTA ANTINCENDIO, I RAPPORTI DI PROVA E DI CLASSIFICAZIONE EMESSI DA "LABORATORIO DI PROVA" COSI' COME DEFINITO AL COMMA 9 DELL'ART. 1 DEL DM 16 FEBBRAIO 2007 ("CLASSIFICAZIONE DI RESISTENZA AL FUOCO DI PRODOTTI ED ELEMENTI COSTRUTTIVI DI OPERE DA COSTRUZIONE" - GU N. 74 DEL 29-3-2007- SUPPL. ORD. N. 87), GLI ESTRATTI DEI FASCICOLI TECNICI RESI DISPONIBILI DAI PRODUTTORI E QUANT'ALTRO RITENUTO NECESSARIO A COMPROVARE, IN CONFORMITA' ALLE PREVISIONI DEL PREDETTO DECRETO, LA RESISTENZA AL FUOCO DEI PRODOTTI/ELEMENTI COSTRUTTIVI INDICATI NELLA CERTIFICAZIONE DI CUI AL PUNTO 1.1, DEVONO FARE PARTE DI **APPOSITO FASCICOLO** CHE IL TITOLARE E' TENUTO A RENDERE DISPONIBILE PER EVENTUALI CONTROLLI DEL COMANDO.**

## **2. PRODOTTI E MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE**

**2.1 LA DOCUMENTAZIONE E' COSTITUITA DA UNA DICHIARAZIONE DI RISPONDENZA DEI MATERIALI E PRODOTTI IMPIEGATI ALLE PRESTAZIONI RICHIESTE, A FIRMA DEL TECNICO ABILITATO INCARICATO DEL COORDINAMENTO O DIREZIONE O SORVEGLIANZA DEI LAVORI OVVERO, IN ASSENZA DELLE FIGURE SUDDETTE, DA PROFESSIONISTA ANTINCENDIO,**

**DA CUI SI EVINCANO TIPOLOGIA, DATI COMMERCIALI DI IDENTIFICAZIONE E UBICAZIONE DEI MATERIALI E DEI PRODOTTI, IVI INCLUSA L'INDICAZIONE DEL CODICE DI OMOLOGAZIONE O DEL NUMERO DEL CERTIFICATO/RAPPORTO DI PROVA O DI CLASSIFICAZIONE, O DEI DATI CONNESSI ALLA MARCATURA CE.**

## 2.2

**LE DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' DEI PRODOTTI OMOLOGATI, LE COPIE DELLE DICHIARAZIONI DI PRESTAZIONE CE OVVERO DELLE CERTIFICAZIONI DI CONFORMITA' CE E RELATIVE DOCUMENTAZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO PER I PRODOTTI MARCATI CE, I CERTIFICATI DI PROVA PER I PRODOTTI CLASSIFICATI AI SENSI DELL'ART. 10 DEL DM 26 GIUGNO 1984, I RAPPORTI DI PROVA E/O RAPPORTI DI CLASSIFICAZIONE PER PRODOTTI NON OMOLOGATI E NON MARCATI CE, LE EVENTUALI DICHIARAZIONI DI CORRETTA POSA IN OPERA REDATTE DAGLI INSTALLATORI E QUANT'ALTRO RITENUTO NECESSARIO A COMPROVARE LA CONFORMITA' DEI MATERIALI E DEI PRODOTTI IMPIEGATI ALLE PRESTAZIONI RICHIESTE, DEVONO FARE PARTE DEL FASCICOLO INDICATO AL PUNTO 1.2. CHE IL TITOLARE E' TENUTO A RENDERE DISPONIBILE PER EVENTUALI CONTROLLI DEL COMANDO.**

# 3 - IMPIANTI

## 3.1 SONO CONSIDERATI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI I SEGUENTI IMPIANTI:

- A) PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE E DI UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA;
- B) PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE;
- C) DEPOSITO, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE E UTILIZZAZIONE, COMPRESSE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE E DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI, DI GAS, ANCHE IN FORMA LIQUIDA, COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;

**D) DEPOSITO, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE  
E UTILIZZAZIONE, COMPRESSE LE OPERE  
DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA  
COMBUSTIONE E DI VENTILAZIONE ED  
AERAZIONE DEI LOCALI,  
DI SOLIDI E LIQUIDI COMBUSTIBILI O  
INFIAMMABILI O COMBURENTI;**

**E) RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE,  
CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE,  
COMPRESSE LE OPERE DI EVACUAZIONE  
DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE, E DI  
VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI;**

**F) ESTINZIONE O CONTROLLO  
INCENDI/ESPLOSIONI, DI TIPO  
AUTOMATICO E MANUALE;**

**G) CONTROLLO DEL FUMO E DEL  
CALORE;**

**H) RIVELAZIONE DI FUMO, CALORE,  
GAS E INCENDIO E SEGNALAZIONE  
ALLARME.**

## 3.2

**PER GLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI E RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 22 GENNAIO 2008, N. 37 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI,**

**LA DOCUMENTAZIONE E' COSTITUITA DALLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 7 DEL CITATO DECRETO.**

IL PROGETTO E GLI ALLEGATI OBBLIGATORI DEVONO FARE PARTE DEL FASCICOLO INDICATO AL PRECEDENTE PUNTO 1.2. CHE IL TITOLARE E' TENUTO A RENDERE DISPONIBILE PER EVENTUALI CONTROLLI DEL COMANDO.

## 3.3

**PER GLI IMPIANTI, E I COMPONENTI DI IMPIANTI, RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDI E NON RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. 22 GENNAIO 2008, N. 37 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI,**

**LA DOCUMENTAZIONE E' COSTITUITA DA UNA DICHIARAZIONE, A FIRMA DELL'INSTALLATORE, DI CORRETTA INSTALLAZIONE E DI CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO.**

TALE DICHIARAZIONE E' CORREDATA DI PROGETTO, A FIRMA DI TECNICO ABILITATO, RIFERITO ALLE EVENTUALI NORME DI IMPIANTO E/O AGLI EVENTUALI REQUISITI PRESTAZIONALI PREVISTI DA DISPOSIZIONI VIGENTI, DI UNA RELAZIONE CON INDICATE LE TIPOLOGIE DEI MATERIALI E DEI COMPONENTI UTILIZZATI E DEL MANUALE D'USO E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO.

**IN ASSENZA DI TALE PROGETTO, LA DOCUMENTAZIONE E' COSTITUITA DA UNA CERTIFICAZIONE, A FIRMA DI PROFESSIONISTA ANTINCENDIO, DI RISPONDENZA E DI CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO.**

**TALE CERTIFICAZIONE E' CORREDATA DELLO SCHEMA DELL'IMPIANTO COME REALIZZATO (COMPENSIVO DELLE CARATTERISTICHE E DELLE PRESTAZIONI DELL'IMPIANTO E DEI COMPONENTI UTILIZZATI NELLA SUA REALIZZAZIONE), DEL RAPPORTO DI VERIFICA DELLE PRESTAZIONI E DEL FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO, NONCHE' DI INDICAZIONI RIGUARDANTI LE ISTRUZIONI PER L'USO E LA MANUTENZIONE DELLO STESSO IMPIANTO.**

**GLI ALLEGATI A CORREDO DELLA DICHIARAZIONE O DELLA CERTIFICAZIONE DEVONO FARE PARTE DEL FASCICOLO INDICATO AL PRECEDENTE PUNTO 1.2. CHE IL TITOLARE E' TENUTO A RENDERE DISPONIBILE PER EVENTUALI CONTROLLI DEL COMANDO.**

Vedere ora anche

DM 20.12.2012

**MODIFICHE AD ATTIVITÀ ESISTENTI**

Nel presente allegato sono indicate, in maniera qualitativa, le modifiche delle attività esistenti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio che comportano variazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, soggette agli obblighi di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.

Le modifiche che non rientrano nei casi di seguito indicati sono considerate non sostanziali ai fini della sicurezza antincendio e, per esse, si applicano gli adempimenti di cui all'art. 4 comma 8 del presente decreto.

A) Variazioni delle sostanze o delle miscele pericolose comunque detenute nell'attività, significative ai fini della sicurezza antincendio:

- i. incremento della quantità complessiva in massa di una qualsiasi sostanza o miscela pericolosa;
- ii. sostituzione di sostanza o miscela pericolosa che comporti aggravio ai fini antincendio.

B) Modifiche dei parametri significativi per la determinazione della classe minima di resistenza al fuoco dei compartimenti tali da determinare un incremento della classe esistente.

C) Modifica di impianti di processo, ausiliari e tecnologici dell'attività, significativi ai fini della sicurezza antincendio, che comportino:

- i. incremento della potenza o della energia potenziale;
- ii. modifica sostanziale della tipologia o del layout di un impianto.

D) Modifiche funzionali significative ai fini della sicurezza antincendio:

- i. modifica sostanziale della destinazione d'uso o del layout dei locali dell'attività;
- ii. modifica sostanziale della tipologia o del layout del sistema produttivo;
- iii. incremento del volume complessivo degli edifici in cui si svolge l'attività;
- iv. modifiche che riducono le caratteristiche di resistenza al fuoco degli elementi portanti e separanti dell'edificio o le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali;
- v. modifica sostanziale della compartimentazione antincendio, dei sistemi di ventilazione naturale o meccanica, dei sistemi di protezione attiva contro l'incendio.

E) Modifica delle misure di protezione per le persone:

- i. incremento del numero degli occupanti eccedente il dimensionamento del sistema di vie d'uscita;
- ii. modifica delle tipologie degli occupanti (es: anziani, bambini, diversamente abili...) o loro diversa distribuzione;
- iii. modifica sostanziale dei sistemi di vie d'uscita, dei sistemi di protezione degli occupanti e dei soccorritori, dei sistemi di rivelazione e segnalazione di allarme incendio, dell'accesso all'area ed accostamento dei mezzi di soccorso, della comunicazione con altre attività;

# **ALLEGATO IV**

## **MODIFICHE AD ATTIVITÀ ESISTENTI**

**NELL'ALLEGATO SONO INDICATE LE MODIFICHE DELLE ATTIVITÀ ESISTENTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO CHE COMPORTANO VARIAZIONE DELLE PREESISTENTI CONDIZIONI DI SICUREZZA ANTINCENDIO E SOGGETTE AGLI OBBLIGHI **ART. 4 COMMA 6 DPR 151/2011.****

**( RIAVVIO PROCEDURA COMPLETA:  
VALUTAZIONE PROGETTO , SCIA )**

**LE MODIFICHE CHE NON RIENTRANO NEI CASI DI  
SEGUITO INDICATI SONO CONSIDERATE NON  
SOSTANZIALI AI FINI DELLA SICUREZZA  
ANTINCENDIO E PER ESSE SI APPLICANO GLI  
ADEMPIMENTI DI CUI ALL'**ART. 4 COMMA 8 DEL  
DM 7.8.2012.****

**“ LE MODIFICHE .....SONO DOCUMENTATE AL COMANDO ALL'ATTO DELLA  
PRESENTAZIONE DELLA ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI  
CONFORMITA' ANTINCENDIO DI CUI ALL'ARTICOLO 5.”**

# MODIFICHE RILEVANTI

**A) VARIAZIONI DELLE SOSTANZE O DELLE MISCELE PERICOLOSE COMUNQUE DETENUTE NELL'ATTIVITÀ, SIGNIFICATIVE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO:**

- INCREMENTO DELLA QUANTITÀ COMPLESSIVA IN MASSA DI UNA QUALSIASI SOSTANZA O MISCELA ESPLOSIVA;**
- SOSTITUZIONE DI SOSTANZA O MISCELA PERICOLOSA CHE COMPORTI AGGRAVIO AI FINI ANTINCENDIO.**

B)

**MODIFICHE DEI PARAMETRI  
SIGNIFICATIVI PER LA  
DETERMINAZIONE DELLA CLASSE  
MINIMA DI RESISTENZA AL FUOCO  
DEI COMPARTIMENTI TALI DA  
DETERMINARE UN INCREMENTO DELLA  
CLASSE ESISTENTE.**

C)

**MODIFICA DI IMPIANTI DI PROCESSO ,  
AUSILIARI E TECNOLOGICI DELL'ATTIVITÀ,  
SIGNIFICATIVI AI FINI DELLA SICUREZZA  
ANTINCENDIO, CHE COMPORTINO:**

- INCREMENTO DELLA POTENZA E DELL'ENERGIA  
POTENZIALE;**
- MODIFICA SOSTANZIALE DELLA TIPOLOGIA O  
DEL LAYOUT DI UN IMPIANTO.**

**D)**

**MODIFICHE FUNZIONALI SIGNIFICATIVE AI FINI DELLA  
SICUREZZA ANTINCENDIO:**

- MODIFICA SOSTANZIALE DELLA DESTINAZIONE D'USO O DEL LAYOUT DEI LOCALI DELL'ATTIVITÀ;**
- MODIFICA SOSTANZIALE DELLA TIPOLOGIA O DEL LAYOUT DEL SISTEMA PRODUTTIVO;**
- INCREMENTO DEL VOLUME COMPLESSIVO DEGLI EDIFICI IN CUI SI SVOLGE L'ATTIVITÀ;**

- MODIFICHE CHE RIDUCONO LE CARATTERISTICHE DI RESISTENZA AL FUOCO DEGLI ELEMENTI PORTANTI E SEPARANTI DELL'EDIFICIO O LE CARATTERISTICHE DI REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI;**
- MODIFICA SOSTANZIALE DELLA COMPARTIMENTAZIONE ANTINCENDIO, DEI SISTEMI DI VENTILAZIONE NATURALE O MECCANICA, DEI SISTEMI DI PROTEZIONE ATTIVA CONTRO L'INCENDIO.**

**E)**  
**MODIFICA DELLE MISURE DI PROTEZIONE PER LE**  
**PERSONE:**

- INCREMENTO DEL NUMERO DEGLI OCCUPANTI ECCEDENTI IL DIMENSIONAMENTO DEL SISTEMA DI VIE D'USCITA;**
- MODIFICA DELLE TIPOLOGIE DEGLI OCCUPANTI ( ES: ANZIANI, BAMBINI, DIVERAMENTE ABILI...) O LORO DIVERSA DISTRIBUZIONE;**

- MODIFICA SOSTANZIALE DEI SISTEMI DI VIE D'USCITA, DEI SISTEMI DI PROTEZIONE DEGLI OCCUPANTI E DEI SOCCORRITORI, DEI SISTEMI DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE DI ALLARME INCENDIO, DELL'ACCESSO ALL'AREA ED ACCOSTAMENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO, DELLA COMUNICAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ.**

# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA  
AREA III PREVENZIONE INCENDI

Prot. P515/4101 sott72/E6

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DCPREV

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0013552 del 31/10/2012

Alle Direzioni Regionali/Interregionali VV.F.

Loro Sedi

Ai Comandi Provinciali VV.F.

Loro Sedi

c, p.c. Al Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Architetti P.P.C.,  
Chimici, Dott. Agronomi e Dott. Forestali,  
dei Geometri e dei G.L., Periti Industriali e dei P.I.L.,  
Agrotecnici e degli A.L., Periti Agrari e dei P.A.L.

Loro Sedi

**OGGETTO:** Modulistica di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle dichiarazioni, prevista nel decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2012.

L' articolo 11, comma 1, del decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2012, prevede che con decreto del Direttore centrale per la prevenzione e sicurezza tecnica del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, sentito il Comitato centrale tecnico-scientifico per la prevenzione incendi, sia stabilita la modulistica di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle dichiarazioni di cui allo stesso decreto.

Quanto sopra premesso, si trasmette il decreto **DCPST n° 200 del 31.10.2012**, recante in allegato la suddetta modulistica, da adottarsi obbligatoriamente a far data dal 27/11/2012.

Gli Uffici in indirizzo sono pregati di assicurarne, nell'ambito del territorio di competenza, la massima diffusione tra gli organismi e le strutture interessate ai procedimenti in argomento.

Analogo invito è rivolto ai Consigli Nazionali, che leggono per conoscenza.

Si informa, infine, che i modelli saranno resi disponibili anche in formato editabile nell'apposita sezione dedicata alla modulistica presente nel sito istituzionale [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it).

IL DIRETTORE CENTRALE

(Dattilo)

# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

Modulistica di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle dichiarazioni, prevista nel decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2012.

## IL DIRETTORE CENTRALE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 01/08/2011 n°.151, "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 - quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Visto il decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2012 recante "Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151";

Considerato che l'articolo 11, comma 1, del decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2012, prevede che con decreto del Direttore centrale per la prevenzione e sicurezza tecnica del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, sentito il Comitato centrale tecnico-scientifico per la prevenzione incendi, è stabilita la modulistica di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle dichiarazioni, di cui allo stesso decreto;

Sentito il Comitato centrale tecnico-scientifico per la prevenzione incendi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 nella seduta 13 dicembre 2011;

## DECRETA

### Art. 1

#### Modulistica per gli adempimenti di prevenzione incendi

Le istanze, le segnalazioni e le dichiarazioni concernenti i procedimenti di prevenzione incendi di cui al decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2012 recante "Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151", sono rese sulla base della modulistica di seguito specificata:

- Istanza di valutazione del progetto - mod. PIN 1-2012;
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività - mod. PIN 2-2012;
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività per depositi di gas di petrolio liquefatto - mod. PIN 2 gpl- 2012;
- Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio - mod. PIN 2.1-2012;

# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

- Attestazione per depositi di gas di petrolio liquefatto - mod. PIN 2.1-gpl-2012;
- Certificazione di resistenza al fuoco - mod. PIN 2.2-2012 - Cert. REI;
- Dichiarazione inerente i prodotti - mod. PIN 2.3-2012 - Dich. PROD.;
- Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell' impianto- mod. PIN 2.4-2012 - Dich. Imp.;
- Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento dell'impianto-mod. PIN 2.5-2012 - Cert. Imp;
- Dichiarazione di non aggravio del rischio incendio - mod. PIN 2.6-2012;
- Dichiarazione di installazione per depositi di gas di petrolio liquefatto - mod. PIN 2.7-2012;
- Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio - mod. PIN 3-2012;
- Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio per depositi di gas di petrolio liquefatto - mod. PIN 3-gpl-2012;
- Asseverazione ai fini della attestazione di rinnovo periodico di conformità - mod. PIN 3.1-2012;
- Dichiarazione per depositi di gas di petrolio liquefatto - mod. PIN 3.1- gpl-2012;
- Istanza di deroga - mod. PIN 4-2012;
- Istanza di nulla osta di fattibilità - mod. PIN 5-2012;
- Istanza di verifiche in corso d'opera - mod. PIN 6-2012;
- Voltura - mod. PIN 7-2012.

Il presente decreto dirigenziale entra in vigore il giorno 27 Novembre 2012.

Roma, li 31 OTT. 2012

IL DIRETTORE CENTRALE  
(DATILO)



Rif. Pratica VV.F. n.

**ASSEVERAZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

(art. 4 del Decreto del Ministro dell'Interno 7.8.2012)

|                                                      |  |                                            |               |
|------------------------------------------------------|--|--------------------------------------------|---------------|
| Il sottoscritto                                      |  |                                            |               |
| Titolo professionale                                 |  | Cognome                                    | Nome          |
| iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio |  | provincia                                  | n. iscrizione |
| con ufficio in                                       |  | n. civico                                  |               |
| c.a.p.                                               |  | comune                                     | provincia     |
| indirizzo                                            |  | telefono                                   |               |
| fax                                                  |  | indirizzo di posta elettronica             |               |
|                                                      |  | indirizzo di posta elettronica certificata |               |

consapevole della sanzione penale prevista dall'art. 19 comma 6 della L. 241/90, dall'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 139/06, nonché di quelle previste dagli artt. 359 e 481 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci e falsa rappresentazione degli atti, in relazione alle opere che hanno come oggetto:

|                       |                                             |                                                                                                                                    |
|-----------------------|---------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| i lavori di:          | <input type="checkbox"/> nuovo insediamento | <input type="checkbox"/> modifica attività esistente<br>(barrare con <input checked="" type="checkbox"/> il riquadro di interesse) |
| relativi all'attività | tipo di attività (albergo, scuola, etc.)    |                                                                                                                                    |
| sita in               | indirizzo                                   | n. civico                                                                                                                          |
|                       | comune                                      | provincia                                                                                                                          |
|                       |                                             | telefono                                                                                                                           |

|                                                      |  |  |
|------------------------------------------------------|--|--|
| Individuata/e <sup>1</sup> ai n./sotto classe/ cat.: |  |  |
|                                                      |  |  |
|                                                      |  |  |

**VISTI**

- l'esito dei sopralluoghi e delle verifiche effettuate;
- la documentazione tecnica di seguito indicata:

|                                                                                                   |         |          |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|----------|
| <input type="checkbox"/> progetti approvati dal Comando VV.F.<br>(solo per attività di cat B e C) | in data | prot. n. |
|                                                                                                   | in data | prot. n. |

- ☐ documentazione tecnica di progetto allegata (per attività di cat. A)
- ☐ documentazione tecnica di progetto e la dichiarazione di non aggravio del rischio incendi allegata (per attività di cat. A,B,C in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza)  
(barrare con ☒ il riquadro di interesse)

- le normative tecniche di prevenzione incendi coerenti con l'attività;
- la completezza delle certificazioni e delle dichiarazioni, così come sintetizzate nella distinta allegata, atte a comprovare che gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi e gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, sono stati realizzati, installati o posti in opera secondo la regola dell'arte, in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio;

**ASSEVERA**  
**LA CONFORMITÀ DELLA/E ATTIVITÀ SOPRAINDICATA/E AI REQUISITI DI**  
**PREVENZIONE INCENDI E DI SICUREZZA ANTINCENDIO**

Data

Timbro  
Professionale

Firma del professionista

Sigla del professionista

<sup>1</sup> Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al

**DISTINTA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA***(In caso di modifiche le documentazioni da produrre vanno riferite alle parti oggetto della modifica stessa)*

La documentazione non allegata alle certificazioni e/o dichiarazioni di cui ai successivi punti 2, 3, 4, nonché all'eventuale documentazione di cui al p.to 5, è raccolta in apposito fascicolo che il titolare è tenuto a rendere disponibile per eventuali controlli.

**1. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE**

- ☐ **Relazione tecnica** (n. atti: ) **ed elaborati grafici** (n. elaborati: )  
 Allegare in caso di attività di cui all'Allegato I, art. A del DPR 01/08/2011 n. 151 o di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza.
- ☐ **Dichiarazione di non aggravio del rischio incendio**  
 Allegare in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza.

**2. CERTIFICAZIONI DI ELEMENTI STRUTTURALI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO, CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA**

- ☐ n°  (n° totale dei modelli allegati - ogni modello può riferirsi a più elementi)

**3. DICHIARAZIONI INERENTI I PRODOTTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO ED I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE**

- ☐ n°  (n° totale dei modelli allegati - ogni documento può riferirsi a più prodotti)

**4. DICHIARAZIONI/CERTIFICAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO COSÌ DISTINTE:**

- DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ/RISPONDERENZA redatte sul modello di cui al DM 37/08 e s.m.i. (DC);
- DICHIARAZIONI DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO redatte sul modello mod. DICH. IMP. (DI);
- CERTIFICAZIONI DI RISPONDERENZA E FUNZIONALITÀ redatte sul modello mod. CERT. IMP. (CI).

La distinta di seguito riportata deve essere compilata in ogni sua parte, mediante l'apposizione in ogni riquadro del relativo numero dei modelli allegati (riportando il valore 0 per le tipologie di certificazione/dichiarazione non presentate)

|      |      |      |
|------|------|------|
| (DC) | (DI) | (CI) |
|------|------|------|

- ☐ 4.I) n°  produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'ENERGIA ELETTRICA;
- ☐ 4.II) n°  protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE;
- ☐ 4.III) n°  deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di GAS, ANCHE IN FORMA LIQUIDA, COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;
- ☐ 4.IV) n°  deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di SOLIDI E LIQUIDI COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;
- ☐ 4.V) n°  RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI;
- ☐ 4.VI) n°  ESTINZIONE O CONTROLLO incendi/esplorazioni di tipo automatico e manuale;
- ☐ 4.VII) n°  CONTROLLO DEL FUMO E CALORE;
- ☐ 4.VIII) n°  RIVELAZIONE di fumo, calore, gas e incendio e SEGNALAZIONE ALLARME;

Firma del professionista

**5. ALTRA EVENTUALE DOCUMENTAZIONE**

|                          |    |                       |                                   |
|--------------------------|----|-----------------------|-----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | n° |                       |                                   |
|                          |    | Indicare n° documenti | (specificare tipologia documenti) |

|                          |    |                       |                                   |
|--------------------------|----|-----------------------|-----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | n° |                       |                                   |
|                          |    | Indicare n° documenti | (specificare tipologia documenti) |

***NOTE:** La distinta deve essere compilata in ogni sua parte, mediante l'apposizione in ogni riquadro del relativo numero dei modelli allegati (riportando il valore 0 per le tipologie di certificazione/dichiarazione non presentate)*

|       |                                                                                                                         |                          |
|-------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| _____ | <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; width: fit-content; margin: 0 auto;">Timbro<br/>Professionale</div> | _____                    |
| Data  |                                                                                                                         | Firma del professionista |

## TARIFFE

Le tariffe previste dal [DM 3 febbraio 2006](#) sono sostituite dal [DM 2 marzo 2012](#)

Per la determinazione dei corrispettivi, potrà essere utilizzata la [Tabella delle tariffe](#).

### A) Servizi di prevenzione incendi

| Operatore tecnico | Tariffa oraria |
|-------------------|----------------|
| 1. Esame progetto | € 50,00        |
| 2. Sopralluogo    | € 54,00        |

A ogni attività è associata un parametro orario, Qualora l'attività comprenda **più punti**, la tariffa è la **somma delle tariffe** rilevabili per le singole attività/categorie.

Per la valutazione del progetto (cat. B e C), **la tariffa non deve tenere conto dell'eventuale presenza di punti in cat. A.**

**Si terrà invece conto della cat. A nella successiva fase di sopralluogo.**



## Dipartimento di Ingegneria civile e Industriale

«Scienza e Tecnica della Prevenzione Incendi»  
2016

### Procedimenti prevenzione incendi DPR 1.8.2011 n°151 - DM 7.8.2012



**FINE**

[ilario.mammone@ordineingegneripisa.it](mailto:ilario.mammone@ordineingegneripisa.it)